

Anagrafica Ente

Codice Fiscale 97227450158

Denominazione SAVE THE CHILDREN ITALIA ETS

Link Rendiconto

Data Ultimo Aggiornamento 31-10-2024

Link Rendiconto

Presentazione Ente

SAVE THE CHILDREN ITALIA (STC IT) È STATA FONDATA NEL 1998 COME ORGANIZZAZIONE NO PROFIT E HA INIZIATO LA SUA ATTIVITÀ NEL 1999. OGGI È UN'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI CHE OPERA SIA NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO CHE SUL TERRITORIO ITALIANO.

SAVE THE CHILDREN ITALIA È ISCRITTA AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS).

SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE È LA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEI DIRITTI DEI MINORI – SECONDO LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA – IN ITALIA ED IN OGNI PARTE DEL MONDO. L'ASSOCIAZIONE OPERA IN PARTICOLARE NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO, DELL'ASSISTENZA PSICOLOGICA, SOCIALE, PEDAGOGICA E SOCIOSANITARIA, COME DI OGNI ALTRA FORMA DI ASSISTENZA E SOCCORSO AI BAMBINI CHE VIVONO IN CONDIZIONI DISAGIATE O DI EMERGENZA

SAVE THE CHILDREN ITALIA È MEMBRO DI SAVE THE CHILDREN ASSOCIATION, IL MOVIMENTO GLOBALE CHE OPERA IN CIRCA 120 PAESI CON UNA RETE DI 30 ORGANIZZAZIONI NAZIONALI (NOTE COME MEMBRI) E ATTRAVERSO SAVE THE CHILDREN INTERNATIONAL, LA STRUTTURA OPERATIVA CHE IMPLEMENTA GLI INTERVENTI INTERNAZIONALI DEL MOVIMENTO ATTRAVERSO UFFICI IN TUTTO IL MONDO.

OLTRE CHE IN AMBITO INTERNAZIONALE, SAVE THE CHILDREN ITALIA OPERA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE IN COLLABORAZIONE CON UN'AMPIA RETE DI PARTNER PROGETTUALI E CON IL SUPPORTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE NAZIONALI E LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE SUE FINALITÀ ISTITUZIONALI. IN ITALIA STC IT LAVORA PRINCIPALMENTE SU TEMI QUALI ISTRUZIONE E EDUCAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ MATERIALE E EDUCATIVA, PROTEZIONE, PARTECIPAZIONE, RISPOSTA ALLE EMERGENZE E NUOVI MEDIA.

LA STRATEGIA DI STC IT DEGLI ULTIMI ANNI VUOLE CONTRASTARE LE CAUSE ALLA BASE DI QUESTE CRISI E LE CRESCENTI VIOLAZIONI, DISCRIMINAZIONI E DISUGUAGLIANZE CHE ESSE GENERANO, CON L'OBIETTIVO DI FARE UN DECISO PASSO IN AVANTI NELL'AVANZAMENTO DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.

Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	PIAZZA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA	CAP	00184
Telefono1	064807001	Email1	GRANTS.ITALY@SAVETH ECHILDREN.ORG
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	

Pec SAVETHECHILDREN@POSTECERT.IT

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	CLAUDIO	Cognome	TESAURO
Cittadinanza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2022	Importo Percepito	€6.608.371,22	Data Percezione	18-10-2023
----------------	------	-------------------	---------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	Importo	€4.530.000,00
------------	--	---------	---------------

Relazione Illustrativa

Si descrivono a seguire, i progetti realizzati nei Paesi in Via di Sviluppo da Save the Children, che hanno ricevuto il contributo del 5 per mille A.F. 2022.

AFGHANISTAN

4.2.1. PROGETTO: SALUTE E NUTRIZIONE PER LE COMUNITÀ IN BALK E FARAYB IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Afganistan

DURATA PROGETTO: 1 agosto 2022- 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 2.621.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Afganistan, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 450.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Dopo 40 anni di guerra e una situazione già disastrosa di fame crescente, per via del declino economico, dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dei disastri naturali ricorrenti, nel 2021 la popolazione afghana ha dovuto affrontare l'intensificarsi del conflitto e la presa di potere da parte dei Talebani.

Dall'inizio del 2022, la situazione in Afghanistan non ha registrato alcun miglioramento. I continui effetti della siccità, dello sfollamento e della mancanza di accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e sanitari rendono i bambini afghani sempre più vulnerabili alle malattie e alla malnutrizione.

Quattro milioni di donne in gravidanza o che allattano e di bambini sotto i cinque anni soffrono attualmente di malnutrizione acuta nel Paese.

Il progetto mira a contribuire alla riduzione della morbilità e della mortalità materna e infantile, attraverso un migliore accesso alla salute, alla nutrizione e ai servizi igienici e sanitari per le popolazioni colpite dal conflitto, tra cui donne, uomini, ragazzi e ragazze nelle aree difficili da raggiungere delle province di Faryab, Balkh, Kandahar, Saripol Jawzjan e Kunar. Per aumentare l'accesso ai servizi essenziali il progetto utilizzerà strutture sanitarie e team mobili per la salute e la nutrizione che forniranno agli sfollati interni e alle comunità ospitanti colpite dai conflitti e dalla carenza di servizi un pacchetto integrato di servizi sanitari e nutrizionali e igienico sanitari.

Da luglio a dicembre 2023 le principali attività realizzate sono state:

- Fornire servizi di assistenza sanitaria primaria e riproduttiva sensibili al genere, con particolare attenzione all'immunizzazione, al sostegno psicosociale, alla salute infantile e riproduttiva.
- Curare i bambini sotto i 5 anni affetti da polmonite, diarrea e malaria
- Curare con alimenti terapeutici i bambini <5 anni con malnutrizione acuta grave non complicata o moderata e le madri malnutrite nel reparto ambulatoriale per malnutrizione acuta grave, acuta moderata.
- Inviare i bambini con malnutrizione moderata o severa che presentano complicazioni alla struttura di ricovero più vicina o ai reparti pediatrici per la stabilizzazione iniziale e la gestione delle complicazioni (TFU)
- Offrire sostegno psicosociale alle donne in gravidanza e alle neo-madri.
- Distribuzione di kit per l'igiene alle persone più vulnerabili della comunità e kit di dignità a donne e ragazze
- Organizzare campagne di sensibilizzazione sull'igiene di massa

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2023) i risultati e i beneficiari raggiunti sono stati:

- Un totale di 64.007 beneficiari ha ricevuto visite ambulatoriali durante il periodo di riferimento.
- 1.790 persone (tutte di sesso femminile) hanno beneficiato di servizi di sostegno psicosociale.
- Un totale di 4.985 bambini sotto i cinque anni (2.591 maschi e 2.394 femmine) hanno ricevuto servizi IMNCI (Integrated Management of Newborn and Child Illness) attraverso gli IMHNT (Integrated Mobile Health & Nutrition Team)
- 2.443 donne in gravidanza hanno ricevuto cure prenatali essenziali, attraverso gli IMHNT durante il periodo di riferimento
- 714 donne hanno ricevuto cure essenziali post-parto attraverso gli IMHNT, supporto è stato focalizzato sia sulle mamme che sui neonati.
- Durante il periodo di riferimento, gli IMHNT hanno condotto screening antropometrici per i bambini di età compresa tra i 6 e i 59 mesi e per le donne in gravidanza o in

allattamento nelle aree di copertura del progetto. Un totale di 13.107 bambini (6.189 maschi e 6.918 femmine) e 4.000 PLW (1.800 donne incinte e 2.200 donne in allattamento) sono stati sottoposti a screening da parte di infermiere e ostetriche nutrizioniste presso i punti di erogazione dei servizi, seguendo le linee guida standard IMAM (Gestione integrata della malnutrizione acuta).

- Le cliniche mobili hanno organizzato attività di promozione dell'igiene, per comunità e famiglie per migliorare i comportamenti essenziali di igiene personale e comunitaria che riducono il rischio di trasmissione delle malattie. Durante il periodo di riferimento sono state condotte un totale di 970 sessioni di igiene, di cui 658 sessioni.
- Sono stati distribuiti nel periodo di riferimento 1253 kit di cui 388 kit per l'igiene e 865 kit dignità per donne e ragazze

ALBANIA

4.2.2 PROGETTO: ACCESSO ALL'EDUCAZIONE PRIMARIA PER BAMBINI IN ALBANIA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Albania

PARTNER LOCALI: Institute for Education Development (IED), IPSED

DURATA PROGETTO: 01/01/2022-31/07/2025

BUDGET COMPLESSIVO: 900.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Albania, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 150.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

L'Albania, pur essendo un Paese a medio reddito, rimane uno dei più poveri d'Europa. La crescita economica è stata accompagnata da disoccupazione, bassi salari, insicurezza del lavoro e migrazione dei giovani. Pur esistendo leggi riguardanti salute, istruzione, nutrizione, protezione sociale e dell'infanzia, manca un quadro politico nazionale per lo sviluppo e l'educazione della prima infanzia.

L'Albania è anche vulnerabile ai cambiamenti climatici, con un aumento delle temperature, una diminuzione delle precipitazioni, inondazioni e siccità. Entro il 2050, si prevede un calo del 20% delle precipitazioni estive, mettendo a rischio la sicurezza energetica e la salute dei bambini.

Il progetto mira a contribuire al miglioramento della qualità e dell'inclusività del sistema educativo pre-primario e primario dell'Albania. Assicurando che nessun bambino sia lasciato indietro e che tutti possano partecipare in modo significativo e imparare in modo olistico.

Nel 2023 le principali attività svolte sono state:

- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione alla transizione dall'asilo alla primaria per genitori, insegnanti e istituzioni locali.
- Formare gli insegnanti e i genitori nell'implementazione di pratiche che stimolino l'apprendimento precoce e le capacità di lettura, concentrandosi su gli studenti che incontrano difficoltà nell'apprendimento.
- Supportare gli studenti con materiale didattico
- Promuovere lo "Sport per la sicurezza e il benessere psico-sociale dei bambini".
- Organizzare la formazione per i bambini sulla sicurezza e il benessere psico-sociale
- Attuazione e monitoraggio dei progetti sviluppati dagli insegnanti con la partecipazione degli studenti
- Organizzare classe di recupero per gli studenti in difficoltà. E rendere l'ambiente scolastico inclusivo.

Durante il periodo di riferimento i principali risultati e beneficiari raggiunti sono stati:

- 1818 bambini sopra i 6 anni, di cui 453 vulnerabili, hanno frequentato regolarmente le 9 scuole primarie del progetto e 989 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, di cui 331 vulnerabili, che frequentano regolarmente i 9 asili del progetto, sono stati sostenuti con materiali didattici, libri e giocattoli.
- 135 genitori (90 donne e 45 uomini) dei bambini che andranno in prima elementare, hanno partecipato alla formazione su come aiutare i bambini nella transizione dei bambini da asilo a scuola primaria, e su come sia importante la cooperazione tra scuola e genitori.
- 48 insegnanti con la partecipazione degli studenti sono stati coinvolti nella stesura di proposte di progetto e nell'identificazione delle principali priorità per ogni istituto; 15

progetti sono stati selezionati per il finanziamento e saranno attuati in 8 scuole e 7 asili.

- 130 bambini membri dei governi dei bambini in 9 scuole del progetto in 3 regioni hanno partecipato a due giorni di formazione sulla sicurezza e sul benessere psicosociale.
- 15 scuole hanno avviato l'attuazione di progetti di mini-grants incentrati sull'educazione inclusiva attraverso l'allestimento di aule per l'educazione speciale per bambini con disabilità, la lotta al bullismo e alla violenza, gli asili nido amichevoli, la promozione della lettura per i bambini attraverso il miglioramento delle biblioteche scolastiche, il rafforzamento delle competenze dei giovani e l'apertura della strada verso l'istruzione professionale.
- 360 genitori hanno aumentato la loro consapevolezza su diversi temi cruciali: la genitorialità positiva e i suoi effetti sul benessere dei bambini, la creazione di ambienti sicuri e protettivi per i minori.. Inoltre, hanno migliorato la loro comprensione del modo in cui i bambini pensano e percepiscono le emozioni, e hanno appreso tecniche efficaci per la risoluzione dei problemi. Sono stati anche sensibilizzati sull'importanza di attività creative per lo sviluppo dei bambini durante le vacanze estive e sull'importanza di incoraggiare le ragazze a praticare sport.
- Per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini, 50 ragazzi e ragazze (dalla prima alla quinta elementare) appartenenti alla comunità Rom sono stati sostenuti con corsi di doposcuola.

COSTA D'AVORIO

4.2.3 PROGETTO: PREVENZIONE E RISPOSTA ALLE VULNERABILITÀ DEI BAMBINI E DEI GIOVANI IN MOVIMENTO LUNGO LA ROTTA DEL NORD IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Costa d'Avorio
DURATA PROGETTO: 01 Gennaio 2023-31 dicembre 2024
BUDGET COMPLESSIVO: 670,000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 30/06/2024 Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Costa d'Avorio, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 260.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

La Costa d'Avorio ha attraversato più di un decennio di instabilità a causa di numerose crisi politiche e militari. Tali tensioni hanno rallentato lo sviluppo economico e sociale del Paese. Nonostante queste sfide, la Costa d'Avorio è riuscita a diventare un polo economico dell'Africa occidentale ed è una delle economie in più rapida crescita al mondo. Nel 2014, la popolazione ivoriana è stata stimata in 23 milioni, di cui il 60,4% ha meno di 25 anni. La Banca Mondiale ha stimato che 10,7 milioni di ivoriani vivono in povertà.

La povertà delle famiglie e le numerose forme di violenza e sfruttamento contro le bambine e i bambini - spesso giustificate da imperativi economici o da convinzioni sociali e culturali - hanno portato a un aumento del numero di casi di violazione dei diritti dei minori. Inoltre, il Paese ha ancora uno dei tassi più bassi di uguaglianza di genere al mondo: 152° su 155 Paesi (Nazioni Unite) e 43° su 56 Paesi africani (Banca africana di sviluppo).

Il progetto mira a migliorare l'accesso a servizi sociali adeguati per i bambini e i giovani migranti o a rischio di migrazione pericolosa nelle regioni centrali e settentrionali della Costa d'Avorio, per informarli meglio e proteggerli dai rischi che potrebbero correre.

Le principali attività prevedono:

- Monitoraggio e identificazione di minori e giovani a rischio migrazione rischiosa
- Servizi di informazione per giovani e minori sui rischi del processo migratorio
- Servizi di tutela medica, psicosociale e di inserimento socio-lavorativo

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio 2023- giugno 2024) i risultati e i beneficiari raggiunti sono stati:

- identificati 386 bambini e giovani (120 ragazzi, 78 ragazze, 171 giovani uomini, 24 giovani donne) in condizioni di vulnerabilità;
- 97 (8 ragazze, 5 giovani donne, 68 ragazzi, 16 giovani uomini), hanno avuto accesso a servizi di assistenza psicosociale, 48 (5 giovani uomini, 18 ragazze, 25 ragazzi) hanno avuto accesso ad assistenza medica;
- 256 giovani in transito, hanno ricevuto informazioni necessarie alla loro tutela nel percorso migratorio.

EGITTO

4.2.4 PROGETTO: INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI

PROTEZIONE 2023-2024

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Egitto
PARTNER LOCALI: Il Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS), Yalla Kafala Association (YKA), El-Wedad Association and Wataneya Association.

DURATA PROGETTO: 01 Gennaio 2023-31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 458.934 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Egitto, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 100.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Negli ultimi anni, l'Egitto si è orientato verso la deistituzionalizzazione e la promozione di ambienti di accoglienza basati sul modello famigliari. In base ai dati comunicati dal MoSS, all'inizio del 2022, sono circa 10.000 i bambini che vivono in istituti in Egitto, il 30% dei quali ha genitori conosciuti, mentre 12.000 bambini egiziani vivono in situazioni di affidamento familiare formale e non.

Il Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS) sta promuovendo la Kafala, un sistema di affidamento familiare stabile che fornisce istruzione, cibo, cure e protezione ai bambini. Nel 2020 sono state modificate le disposizioni della legge sui minori per facilitare l'accesso alla Kafala e promuovere l'accoglienza alternativa.

Il progetto mira a garantire soluzioni alternative di qualità in ambienti protettivi per i bambini e le bambine che non hanno possibilità di ricevere cure parentali dirette e i giovani uomini e donne che in passato hanno vissuto in istituti di assistenza residenziali. Si vuole dare priorità al miglior interesse, alla sicurezza e al benessere del minore.

Le principali attività svolte tra luglio e dicembre 2023 sono state:

- Condurre/Co-facilitare una piattaforma di coordinamento con gli attori chiave
- Condizione di corsi di formazione e affiancamento sul lavoro/supporto tecnico agli operatori sociali del MOSS e delle CSO sulle SOP (standard operation proceder) Kafala per condurre la formazione, la valutazione e un monitoraggio di qualità dei bambini con famiglie Kafala ad Assiut e Minya.
- Svolgere sessioni di orientamento professionale e offrire corsi tecnico-professionali per ragazze e ragazzi adolescenti (16-18 anni).
- Offrire corsi tecnici per ragazze e ragazzi in base alle loro esigenze (13-16 anni).
- Formare gli istituti d'assistenza residenziale sul programma d'uscita dalle istituzioni residenziali dei minori.
- Sostenere gli istituti d'assistenza all'infanzia per lanciare iniziative comunitarie che contribuiscano a cambiare la percezione pubblica dei bambini orfani.

I principali beneficiari e risultati raggiunti nel periodo di riferimento sono stati:

- Una formazione completa sulla valutazione e il monitoraggio della qualità a 20 operatori sociali (4 uomini e 16 donne) di Minya e Assiut e alle ONG.
- Una formazione sulla protezione dei minori a 26 assistenti sociali (16 donne e 10 uomini) a Minya e Assiut, trattando argomenti quali: leggi e convenzioni sui diritti dei bambini, tipi di abuso e segni riconoscibili, il sistema nazionale di protezione, educazione sessuale, sensibilizzazione contro abusi sessuali, messaggi per famiglie Kafala e primo soccorso psicologico.
- Due workshop per le famiglie Kafala ad Assiut e Minya, con la partecipazione di 23 famiglie, con bambini sotto i 5 anni. I workshop miravano a sensibilizzare sull'identità della Kafala e fornire supporto ai genitori.
- Una formazione sull'orientamento lavorativo a 17 giovani di età compresa tra 16 e 18 anni (9 ragazzi e 8 ragazze) provenienti da sei istituti di assistenza.
- 17 giovani hanno seguito un corso di inglese, di cui 13 hanno partecipato anche a corsi professionali da settembre a novembre.
- È stato offerto un programma di assistenza post-affido a giovani di età compresa tra i 13 e i 18 anni provenienti da sette istituti di assistenza.

ETIOPIA

4.2.5 PROGETTO: PROMUOVERE LA LOCALIZZAZIONE E LE AZIONI DI ALLERTA E RISPOSTA PRECOCE IN ETIOPIA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Etiopia

PARTNER LOCALI: SWAN humanitarian consortium

DURATA PROGETTO: 01 Aprile 2023-31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 700,000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023 Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Etiopia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 200.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

L'Etiopia è uno dei Paesi più fragili, colpito ripetutamente da conflitti, shock climatici ed epidemie. Questi eventi mettono a rischio i gruppi più svantaggiati, emarginati e vulnerabili della popolazione, rendendo così più difficile la loro capacità di ripresa. Da Marzo 2019 lo SWAN è il principale meccanismo di risposta umanitaria tempestiva ed efficace nel Paese, per salvare vite e sostenere le esigenze più critiche. Nonostante ciò vi sono ancora delle lacune soprattutto nella risposta rapida nelle 72 ore a seguito di un evento emergenziale che hanno portato l'Etiopia a rimodellare il suo approccio multisettoriale nella risposta umanitaria.

Il progetto mira a migliorare il sistema umanitario, la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza a livello nazionale per salvare e proteggere vite umane, alleviare le sofferenze, mantenere la dignità umana e costruire la resilienza alle catastrofi prima, durante e dopo le crisi in Etiopia.

Si intende potenziare i sistemi e le capacità di anticipare e agire tempestivamente per affrontare shock e stress prima che si trasformino in crisi ed emergenze e contribuire a ridurre al minimo l'impatto dei pericoli previsti.

Le maggiori attività svolte nel periodo di riferimento sono state:

- Valutazione dei rischi climatici e delle crisi di conflitto esistenti per la progettazione di un quadro di programmazione strategica di azioni umanitarie e climatiche proattive per il meccanismo di risposta umanitaria rapida SWAN in Etiopia.
 - Organizzare incontri e/o workshop di convalida sul rapporto iniziale proposto per condurre la valutazione dei rischi climatici esistenti e delle crisi di conflitto per la progettazione di un quadro di programmazione strategica anticipata delle azioni umanitarie e proattive per il clima.
 - Organizzare incontri per condividere e convalidare i principali risultati e raccomandazioni della valutazione e dell'analisi, e discutere le lezioni chiave per tutti i partner interessati a livello regionale e federale.
- I risultati principali raggiunti nel periodo di riferimento sono stati:
- Il modello IBF è stato monitorato attentamente in tutta l'Etiopia, inclusi i bacini idrografici di Shebelle e altri bacini del Paese. Le informazioni di allerta precoce per le alluvioni sono state diffuse nelle aree indicate dal modello IBF, permettendo al TWG (technical working group) di diffondere l'allerta di previsione basata sull'impatto delle alluvioni. Oltre al monitoraggio nello Shebelle, sono state sviluppate informazioni di allerta precoce con il supporto di altre iniziative. Questo messaggio è stato tradotto in lingua somala e distribuito agli uffici settoriali a livello locale.
 - È stato sviluppato un piano d'azione per le inondazioni, ed è stato presentato al gruppo di lavoro tecnico nazionale. È stato istituito il gruppo di lavoro sulla sensibilizzazione del piano di azione anticipatoria contro le inondazioni, per mobilitare e mappare le risorse, sia governative che non governative, da utilizzare per le azioni preventive.
 - È stata organizzata una riunione del gruppo di lavoro tecnico nazionale (TWG) per discutere della stagione e allineare i piani d'azione preparati dalle organizzazioni membri, tra cui Save the Children e WFP.
 - Il piano d'azione, nel complesso, ha permesso di raggiungere il monitoraggio e l'allerta specifici per area delle informazioni di allerta precoce (monitoraggio IBF) a diversi livelli, creando consapevolezza e comprensione delle azioni anticipatorie.

4.2.6 PROGETTO: INTERVENTO INTEGRATO DI PROTEZIONE DEI MINORI ED EDUCAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Etiopia

DURATA PROGETTO: 01 marzo 2023-31 dicembre 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 3,320,000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 30/06/2024 Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Etiopia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 300.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

L'Etiopia è uno dei Paesi più fragili, colpito ripetutamente da conflitti, shock climatici ed epidemie. Questi eventi mettono a rischio i gruppi più svantaggiati, emarginati e vulnerabili della popolazione, rendendo così più difficile la loro capacità di ripresa. Il governo ha riconosciuto l'importanza del diritto all'istruzione dei bambini inserendo nella "Road Map" dell'istruzione 2018-2030 l'istruzione prescolare. Tuttavia rimangono significative differenze d'accesso a livello regionale e nonostante le iscrizioni alla scuola primaria sia migliorate notevolmente per la scuola secondaria non si può dire lo stesso. Inoltre l'abbandono scolastico è ancora molto elevato soprattutto nelle zone del Sidama e del SNNPR.

Le ragioni principali delle lacune relative all'accesso all'istruzione possono essere riassunte come la distanza dalla scuola, il lavoro minorile, la mancanza di consapevolezza da parte della comunità, la GBV e l'HTP, la mancanza di supporto per i minori con disabilità, i disastri naturali (siccità) e artificiali (conflitti).

Il progetto mira a rispondere alle sfide e ai bisogni nel campo dell'istruzione e della protezione dei bambini integrando le attività di protezione dell'infanzia nelle strutture scolastiche esistenti, garantendo un approccio globale alle esigenze dei bambini. Il progetto si rivolge principalmente a bambini/e nella fascia di età 5-6, fornendo loro un'educazione d'infanzia di qualità e a bambini/e di età compresa fra i 7 e i 14 anni fornendo un'istruzione primaria di qualità.

Le principali attività svolte e risultati raggiunti durante il periodo di riferimento del presente report (luglio 2023- giugno 2024) sono stati:

A novembre 2023 si è svolto il workshop di presentazione del progetto a cui hanno partecipato 49 persone tra staff di SC e funzionari del governo

Sono state svolte le formazioni di disciplina positiva nella pratica d'insegnamento a 47 funzionari del governo e 50 insegnanti.

45 operatori delle forze dell'ordine e della sanità (17 donne e 28 uomini) sono stati formati sulla protezione dei minori e sul sostegno alle vittime di violenza.

Sono stati formati 43 operatori del dipartimento per le donne e i bambini per rafforzare le loro competenze in supporto psicosociale e sul common approach "step to protect"

21 classi ECCE/O nella zona di South Omo sono state dotate di arredi e materiali per l'educazione inclusiva, mobili a misura di bambino e materiali didattici Montessori.

21 classi ECCE/O nella zona di South Omo sono state dotate di materiali per giochi all'aperto inclusivi, come giostrine, altalene, scivoli ecc.

È stato sviluppato un codice di condotta per insegnanti e dirigenti scolastici e affisso con un banner in 21 scuole selezionate nella zona di South Omo per promuovere la disciplina positiva.

Sono stati sensibilizzati 685 genitori e leader comunitari sull'importanza dell'istruzione prescolare per i bambini.

Realizzata una formazione sull'approccio "ready to learn" con un'attenzione particolare all'alfabetizzazione, e alla formazione sulle abilità psicomotorie è stata offerta a 88 facilitatori ECCE

Realizzata una formazione di due giorni alle comunità di 44 scuole per capire come rendere le scuole sicure per i bambini e sottolineare il diritto e l'importanza dell'istruzione dei bambini con disabilità.

Sono stati forniti kit di dignità per l'igiene mestruale a 1.600 ragazze adolescenti in 44 scuole primarie.

47 funzionari governativi del ministero per gli affari delle donne e dei bambini sono stati formati sui principi fondamentali dell'uguaglianza di genere.

È stata fornita una formazione di base in Primo Soccorso Psicologico e Protezione dei Minori a 38 direttori scolastici e supervisori di cluster (9 donne e 29 uomini). La formazione ha mirato a chiarire i concetti e i principi fondamentali della protezione infantile, il maltrattamento dei bambini e le modalità per proteggerli nell'ambiente scolastico.

Si è svolto un workshop con membri della comunità, delle direzioni delle scuole, i comitati dei genitori e leader religiosi per sensibilizzare sulla questione dell'accesso all'educazione per le bambine e per i minori con disabilità. Come risultato finale la comunità ha promesso di usare le risorse locali disponibili per supportare l'educazione primaria e pre-primaria.

Durante il periodo di riferimento si sono celebrati gli eventi per il "World Children's Day" e "The day of the african child" entrambe le occasioni sono stati momenti di sensibilizzazione per le comunità sui diritti dei minori e di advocacy per le politiche del

welfare minorile.
KENIA

**4.2.7 PROGETTO: INIZIATIVE DI ADVOCACY PER IL BENESSERE DEI MINORI IN
KENIA**

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Kenia

PARTNER LOCALI : Department for Social Protection, UNICEF, WFP

DURATA PROGETTO: 01 febbraio 2023-31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 571,000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Kenia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 100.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Secondo il rapporto sulla povertà 2020 dell'Ufficio nazionale di statistica del Kenya, il 53% dei bambini vive in povertà multidimensionale, tra cui la mancanza di accesso all'istruzione, alla casa, all'alimentazione, all'acqua e ai servizi igienici. Il Kenya si registra un'incidenza significativa e crescente della povertà assoluta, con le donne che hanno maggiori probabilità di trovarsi in condizioni di povertà rispetto agli uomini. Le persone con disabilità grave, inclusi i bambini, hanno una probabilità elevata di vivere in povertà, con un tasso del 42%. La protezione sociale in Kenya si basa principalmente su programmi di trasferimento di denaro, monitoraggio e sostegno dei bambini a scuola e accesso all'assistenza sanitaria di base, ma la portata e l'efficacia di tali programmi sono limitate e nessuno di essi ha una copertura universale.

Il progetto mira ad espandere l'implementazione dell'iniziativa Universal Child Benefit (UCB) sia a livello di contea che nazionale, focalizzandosi sullo sviluppo di evidenze sull'impatto dell'UCB; che saranno utilizzate per influenzare il dialogo sia a livello nazionale che di contea, al fine di promuovere l'adozione diffusa dell'UCB.

Le attività principali nel periodo di riferimento sono state:

- Organizzare workshop di dialogo sulla strada da seguire con tutti i governi interessati (nazionali e di contea, ministeri) sull'adozione dell'UCB, e sugli impatti positivi dell'iniziativa.

- Organizzare workshop con tutti gli attori interessati sull'importanza della genitorialità positiva per prevenire la violenza minorile.

- Mantenere l'impegno con il Parlamento (Senato e Assemblea nazionale) sulla necessità di sviluppare e implementare una politica e una legislazione di protezione sociale adeguata.

- Identificare le principali piattaforme mediatiche che possono essere utilizzate per diffondere i messaggi di advocacy.

- Creare supporti visivi (immagini, video, ecc.) storie di successo e brevi video.

I risultati e i beneficiari raggiunti durante il periodo di riferimento sono stati:

- 300 (180M, 120F) responsabili dello sviluppo sociale di varie contee sono stati formati e sensibilizzati sul manuale nazionale sulla genitorialità positiva.

- In occasione della 62a Conferenza internazionale sulla protezione sociale, lo staff tecnico ha presentato i progressi compiuti nelle quattro aree tematiche: protezione sociale, promozione e protezione della famiglia, educazione sanitaria e cambiamento climatico, diritti e giustizia sociale. Lo staff ha sottolineato l'importanza dell'universalismo, come dimostrato dal progetto pilota Universal Child Benefit e dal suo fattore di successo nell'adozione di un approccio integrato alla programmazione della protezione sociale "con un approccio cash plus".

- SCI- Kenya ha condotto due workshop di advocacy. Il workshop iniziale ha riguardato la convalida e la diffusione della strategia di comunicazione dell'UCB con gli stakeholder. E il secondo con il gruppo di lavoro tecnico sulla protezione sociale per lavorare sulla legge abrogata sulla protezione sociale e sul budget per la roadmap del programma.

- 44 (28m, 14f) stakeholder sono stati coinvolti nel progetto, tra cui funzionari governativi e decisori, nel sostenere il sussidio universale per l'infanzia (UCB).

- 99 (59M, 40F) funzionari governativi e assistenti di ricerca sono stati sensibilizzati sulla tutela dei minori

- Il progetto ha facilitato la creazione di tre pubblicazioni e articoli che comprendono vari aspetti dell'iniziativa Universal Child Benefit (UCB)

•il progetto ha anche coordinato le attività relative alla Settimana Mondiale dell'Allattamento al Seno, tra cui la promozione e l'organizzazione delle pubblicazioni sulle piattaforme mediatiche locali.

KOSOVO

4.2.8 PROGETTO: EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ PER MINORI CON DISABILITÀ

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Kosovo
PARTNER LOCALI: MEST, Kosovo Disability Forum, Ministry of Education, Municipal Departments of Health and Social Welfare, Disabled People's Organizations.

DURATA PROGETTO: 01 gennaio 2022-31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 711.815 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Kosovo, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 100.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Mettere in grado i ragazzi e le ragazze con disabilità in Kosovo di raggiungere il loro pieno potenziale promuovendo un migliore accesso a un'istruzione inclusiva di qualità e a opportunità di lavoro per i giovani con disabilità che vivono a Ferizaj, Gjakova, Gjilan, Mitrovica sud, Peja, Prishtina e Prizren.

Le principali attività svolte nel periodo d'interesse sono state:

- Supportare i giovani con disabilità nell'iscrizione nei centri di formazione professionale.
- Preparare i giovani con disabilità al mondo del lavoro e organizzare sessioni di formazione sulle life skills
- Organizzare incontri individuali per il business planning.
- Organizzare una conferenza e una fiera del lavoro sull'impiego inclusivo
- Sviluppare programmi di formazione e-learning per gli insegnanti

I principali risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono stati:

- 41 partecipanti (17 donne e 24 uomini) con disabilità intellettive, difficoltà uditive e disabilità fisiche hanno completato i corsi di formazione professionale in diversi settori, quali informatica, cucina, sartoria, pasticceria, amministrazione e contabilità. Questi corsi di formazione sono stati condotti nei Centri di formazione professionale sostenuti dal progetto in 7 comuni target, grazie al sostegno di Save the Children International in Kosovo.
- 38 giovani con disabilità (17 donne e 21 uomini), tra cui persone con disabilità intellettive, visive e fisiche, hanno acquisito competenze per il lavoro e la vita attraverso le sessioni di preparazione al lavoro e di abilità di vita.
- 20 giovani con disabilità (9 donne e 11 uomini) hanno avuto opportunità di tirocinio in aziende locali. Di questi, sette giovani con disabilità (4 donne e 3 uomini) sono stati impiegati con successo in aziende locali con contratti a lungo termine.
- 286 persone (156 donne e 130 uomini) ha partecipato alla Fiera del lavoro "Inclusione nell'occupazione", che mirava a mettere in contatto le persone con disabilità con potenziali datori di lavoro e a mostrare le loro capacità e i loro talenti. Di queste, 84 erano persone con disabilità (33 donne e 51 uomini) che hanno avuto l'opportunità di trovare lavoro.
- Nell'ambito del progetto è stato sviluppato anche un programma di formazione online per insegnanti e gruppi di valutazione pedagogica a livello comunale. Il programma mira a migliorare le loro capacità professionali di lavorare con i bambini con disabilità, promuovendo l'inclusione e la qualità dell'insegnamento attraverso esercizi pratici destinati all'inclusione dei bambini con disabilità.

MALAWI

4.2.9 PROGETTO: RED_SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E RESILIENZA IN MALAWI

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Malawi

PARTNER LOCALI: Department of community development, Department of irrigation, Department of social welfare.

DURATA PROGETTO: 01 gennaio 2019-30 giugno 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 3.000.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi

sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023 Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Malawi, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 270.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il Malawi ad oggi rimane uno dei paesi più poveri del mondo, nonostante il governo abbia attuato significative riforme economiche e sociali per sostenere una crescita economica, che rimane fortemente dipendente dal settore agricolo. La Strategia di crescita e sviluppo del Malawi (MGDS), una serie di piani quinquennali, guida lo sviluppo del Paese. Inoltre, nel gennaio 2021, il governo ha lanciato la Malawi Vision 2063, che mira a trasformare il Malawi in un Paese ricco e autosufficiente, industrializzato e a reddito medio-alto. La popolazione rimane fortemente dipendente dal settore agricolo, fonte economica principale ad oggi ancora soggetta a crisi climatiche e ambientali data la scarsa innovazione tecnologica del settore. Di conseguenza, la povertà in Malawi è per la maggior parte determinata dalla scarsa produttività agricola e dalle limitate opportunità offerte dagli altri settori in parallelo alla rapida crescita demografica.

Il progetto mira nel lungo termine a migliorare la salute, lo stato economico, e il benessere in generale dei bambini e rispettive famiglie residenti nell'area di Chikowi e Mbiza in Malawi. Nello specifico, l'intervento prevede di raggiungere famiglie con meno di cinque figli, giovani non scolarizzati di età compresa tra 15 e 24 anni e donne con bambini per un totale di 4.200 beneficiari.

Nel periodo di riferimento le attività principali sono state:

- Formazioni per agricoltori sulla catena di produzione agricola; commercializzazione collettiva; trattamento post-raccolta.
- Incontri di sensibilizzazione con gli allevatori di capre e selezione dei nuclei famigliari per il progetto
- Approvvigionamento e distribuzione delle capre.
- Creazione di scuole sul campo per agricoltori con la formazione di appezzamenti dimostrativi (piselli, noci, soia, manioca, patate dolci arancioni, fagioli).
- Formazione dei membri del VSL (village savings and loans) nella gestione dei business e nella metodologia del VSL
- Facilitazioni delle sessioni semestrali del CCFLS (Community Complementary feeding and learning sessions) con i gruppi di assistenza.
- Promozione dell'agricoltura domestica per facilitare una dieta sana nei nuclei famigliari
- Fornitura regolare di servizi per la salute e la nutrizione in collaborazione con l'Health Surveillance Assistance (HSA).
- Screening nutrizionali di prevenzione per i giovani

I principali risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono stati:

Il progetto ha supportato 10 giovani agricoltori per avviare delle attività commerciali.

Inoltre, sono stati monitorati i 44 giovani che già gestiscono attività commerciali nelle principali città del paese avendo un riscontro positivo.

Le tecnologie agricole portate avanti dal progetto sono state utilizzate da 370 beneficiari (66 uomini 304 donne).

Nel campo della gestione post-raccolto, del marketing collettivo e della valorizzazione dei prodotti, il progetto ha formato un totale di 557 partecipanti (59 uomini e 498 donne).

Durante il periodo di riferimento, il progetto ha inserito 609 beneficiari (41 uomini e 568 donne) in due cooperative. Questi sono stati supportati con semi di filiera (5kg arachidi e 5kg soia).

66 agricoltori (33 donne e 33 uomini) sono stati formati per migliorare le proprie competenze nella preparazione del terreno e nei sistemi di produzione agricola.

Sono state acquistate 400 capre e distribuite a 80 beneficiari (23 maschi, 57 femmine).

Durante il periodo di riferimento, il progetto ha istituito 25 appezzamenti dimostrativi di circa 0,05 ettari per ogni appezzamento per ogni capovillaggio.

Il progetto ha condotto sessioni comunitarie di alimentazione complementare e apprendimento (CCFLS) come metodo per prevenire la malnutrizione e rafforzare comportamenti positivi nelle donne in gravidanza e nei bambini sotto i due anni, attraverso la partecipazione dei caregiver nelle sessioni dimostrative di preparazione del cibo utilizzando risorse localmente disponibili.

In collaborazione con il DNCC, gli ANCC e i VNCC, il progetto ha condotto uno screening nutrizionale per i bambini al di sotto dei 5 anni, i giovani e gli adolescenti, in totale lo screening ha coinvolto 765 (356 uomini, 409 donne) giovani e bambini.

4.2.10 PROGETTO: SVILUPPO E INCLUSIONE LAVORATIVA GIOVANILE E CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Malawi

DURATA PROGETTO: 01 giugno 2023- 31 maggio 2026

BUDGET COMPLESSIVO: 2.200.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Malawi, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 330.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il progetto mira a ridurre la mancanza di competenze lavorative e opportunità di generazione di reddito per i giovani in modo sostenibile, promuovendo la protezione e il ripristino ambientale e garantendo a giovani e adolescenti vulnerabili (15-24 anni) una transizione di successo verso l'età adulta e raggiungendo l'indipendenza economica sostenibile.

Nel periodo di riferimento le attività principali sono state:

- Monitorare i progressi formativi dei laureati del programma ISSDP (Informal Sector Skills Development).

- Individuare un gruppo inclusivo e trasformativo dal punto di vista di genere, di adolescenti e giovani che beneficeranno delle formazioni sui green jobs.

- Condurre una ricerca formativa per informare la strategia di SBCC e la sua implementazione sulle competenze verdi.

- Rinnovare le strutture comunitarie sulle risorse naturali, la gestione del rischio di disastri (DRM) e i club/reti giovanili.

I principali risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento del presente report (giugno-dicembre 2023) sono stati:

- Identificato un totale di 200 giovani per partecipare alla formazione sui green jobs (100 a Mzimba e 100 a Ntcheu).

- Iniziata una collaborazione per la conduzione di una ricerca formativa SBD (Sviluppo Sociale e Comportamentale) con l'obiettivo di comprendere le norme sociali e di genere sottostanti che influenzano i comportamenti nei due distretti di Mzimba e Ntcheu.

- Durante il periodo di riferimento, è stata realizzata un'attività mirata a rinvigorire le strutture comunitarie relative alle risorse naturali, alla gestione del rischio di disastri (DRM) e alle attività dei gruppi/reti giovanili nel distretto di Ntcheu. L'attività ha mappato tutte le strutture rilevanti in materia di risorse naturali, DRM e gruppi/reti giovanili e ha anche promosso un consumo sostenibile delle risorse naturali e dell'uso del suolo. La mappatura è stata effettuata tramite discussioni di gruppo in cui i membri della comunità sono stati invitati a determinare la funzionalità delle diverse strutture e sono stati sensibilizzati sui ruoli delle varie strutture comunitarie. È stato utilizzato un sistema di amplificazione pubblica per sensibilizzare le comunità sul consumo sostenibile delle risorse naturali e sull'uso del suolo.

MOZAMBICO

4.2.11 PROGETTO: SUPPORTO SOCIO-ECONOMICO E MIGLIORE ACCESSO ALLE CURE PER GIOVANI E MINORI IN MOZAMBICO

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Mozambico

DURATA PROGETTO: 01 aprile 2022 – 31/ marzo 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 2.000.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Mozambico, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 350.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il Mozambico occupa una posizione geopolitica strategica garantendo lo sbocco al mare a quattro dei sei paesi con cui confina. Inoltre è ricco di terre coltivabili, acqua, energia e risorse minerarie e gas naturale. Nonostante queste potenzialità, si tratta di un paese ad oggi ancora molto povero, dove circa due terzi della sua popolazione di oltre 30 milioni (2019) vivono e lavorano nelle aree rurali e più della metà della popolazione vive sotto la soglia di povertà (dati WB 2020).

I tentativi di migliorare le condizioni di vita sono ulteriormente complicati dall'elevato tasso di incidenza dell'HIV/AIDS (del 12,6% nella popolazione fra 15 e 49 anni, secondo l'HDI 2020) che oltre a ridurre le aspettative di vita alla nascita, indebolisce la capacità degli adulti di prendersi cura dei bambini.

Il paese oggi ha una popolazione di quasi 29 milioni di abitanti, e quasi la metà vive in povertà assoluta: con un tasso di fertilità tra i più alti al mondo (5,9 bambini per ogni donna), il boom demografico rischia di estremizzare i problemi già esistenti legati alla debole offerta di servizi essenziali e di occupazione.

Il progetto è implementato nella provincia di Gaza, precisamente nei distretti di Massingir, Mapai, Mabalane Guijá, Chicualacuala e Chigubo e mira a migliorare la capacità di resilienza delle famiglie di adattarsi meglio agli shock dei cambiamenti climatici e sottolinea l'aiutandole a costruire mezzi di sussistenza vitali al fine di raggiungere la sicurezza alimentare e del reddito; migliorare gli esiti per la salute materna, neonatale e infantile (MNCH) dei bambini al di sotto dei cinque anni, nonché delle donne in gravidanza e in allattamento nelle aree target.

Le principali attività svolte nel 2023 sono state:

- Responsabilizzare gli adolescenti e i giovani attraverso il rafforzamento delle loro capacità economiche e di life skills e l'accesso a servizi SRH (sexual reproductive health) adatti agli adolescenti e ai giovani.
 - Formazione, supporto e monitoraggio per le attività generatrici di reddito (IGA).
 - Creazione di un fondo per l'avvio delle nuove IGA
 - Fornitura di kit per l'irrigazione, sementi a ciclo breve e tolleranti alla siccità per le IGA basate sull'agricoltura
 - Fornire fondi di avviamento per la creazione di IGA d'allevamento di piccolo bestiame (faraone, conigli, anatre, polli).
 - Formare mentori per gruppi di tutoraggio maschili e femminili (14-17, 18-22 anni, maschi e femmine)
 - Implementare le attività di SBC (Social Behavior Change) nutrizionale (dimostrazioni di cucina, sessioni di educazione, centri di supporto nutrizionale, visite a domicilio).
 - Implementare le visite domiciliari MNCH, comprese quelle nelle 48 ore post-partum.
 - Finanziare i servizi sanitari distrettuali per condurre eventi di sensibilizzazione durante le date commemorative e campagne sanitarie nelle comunità del progetto.
 - Istituire/rafforzare i CCPC (Comitati comunitari per la protezione dell'infanzia) e collegarli con i meccanismi distrettuali di riferimento.
 - Creare spazi a misura di bambino (asili nido) per i più piccoli e formare gli operatori sulla salvaguardia dei bambini e sui principi dello sviluppo in età pre-scolare.
 - Istituire comitati scolastici per la gestione del rischio di catastrofi.
 - Sostenere la progettazione del PEBE e l'attuazione di esercizi di simulazione da parte dei membri del comitato per i bambini SDRM.
- I principali risultati raggiunti nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2023) sono stati:
- 20 mentori donne sono state formate su educazione sessuale e riproduttiva e sulle life skills.
 - 205 adolescenti vengono seguiti in materia di salute sessuale e di mezzi di sussistenza e sono stati consegnati i primi diplomi.
 - 88 giovani (70 femmine e 18 maschi) tra i quali i mentori stanno sviluppando IGA legate alla produzione agricola.
 - 32 (16 femmine e 16 maschi) giovani mentori sono stati formati per le attività di cucito
 - 6 adolescenti (3 maschi 3 femmine) sono stati formati sulle attività di parruccheria
 - Sono state effettuate 67 cliniche mobili, raggiungendo un totale di 6937 persone, tra cui 2280 adulti (1805 donne e 475 uomini) e 4657 bambini (2706 ragazze e 1951 ragazzi)
 - Un totale di 788 bambini (565 femmine e 223 maschi) di età inferiore ai 5 anni sono stati sottoposti a screening per la malnutrizione acuta e di questi, 31 sono stati indirizzati ai centri sanitari per il trattamento.
 - Gli operatori sanitari comunitari hanno effettuato 4.732 visite a domicilio, coprendo 1.732 famiglie (3.931 donne, 3.674 ragazze, 2.963 ragazzi e 1.161 uomini).
 - Sono stati creati 20 comitati scolastici per la gestione del rischio di catastrofi che poi sono stati formati sul loro ruolo e le loro responsabilità
 - Il progetto ha acquistato e assegnato 20 kit di emergenza alle scuole selezionate.

4.2.12 PROGETTO: INCLUSIONE LAVORATIVA E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ECONOMICA DI GIOVANI A CABO DELGADO

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Mozambico

DURATA PROGETTO: 01 aprile 2022 – 31 marzo 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 2.000.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Mozambico, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 200.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il progetto mira a consentire agli adolescenti e ai giovani, in particolare le giovani donne e gli sfollati, di vivere una vita dignitosa, superare le barriere che impediscono loro di sviluppare le proprie capacità e accedere alle opportunità di sostentamento, spezzando così un circolo vizioso di povertà e frustrazione nella provincia di Cabo Delgado, colpita da conflitti e disastri.

Nel periodo di riferimento le attività principali svolte sono state :

- Condurre una formazione per i giovani sul modulo tecnico A (umanitario).
- Formare i facilitatori comunitari sull'imprenditorialità basata sui funghi.
- Formazione a cascata sull'imprenditorialità basata sui funghi nelle comunità
- Organizzare l'avvio del programma Life skills per i partecipanti al progetto
- Mappare e aggiornare i percorsi per l'accesso ai servizi di protezione e sostegno per gli adolescenti e i giovani.
- Co-progettazione e implementazione di un meccanismo di responsabilità e feedback guidato dai giovani.

Le attività svolte e i beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono stati :

- La formazione del pacchetto A (Umanitario) si è svolta presso la sede della Fundação AZUL e ha riguardato argomenti quali Life Skills, Employability Skills, Entrepreneurship Skills (business tea), Positive Parenting, Humanitarian Work, English e IT. Al corso hanno partecipato 56 giovani, 36 uomini e 20 donne, tra cui 1 persona con disabilità e 7 caregiver di bambini con disabilità.
- 28 facilitatori comunitari (15 donne e 13 uomini) hanno partecipato a una formazione sulla coltivazione dei funghi, che ha coperto tematiche quali i motivi della scelta dei funghi, i benefici, la sostenibilità, e le pratiche di gestione e monitoraggio delle piantagioni.
- 151 persone (72 donne; 79 uomini) hanno preso parte alla formazione con la partecipazione di facilitatori, beneficiari del governo e di altre ONG partner.
- L'équipe del progetto ha svolto le prime sessioni di prova con la comunità e i suoi leader, durante le quali è stata effettuata una simulazione delle sessioni DEPEP/PwV con i formatori per migliorare le loro capacità di facilitazione.
- Le attività svolte in questo periodo comprendono l'identificazione e la mappatura di 4 meccanismi da parte di diverse organizzazioni non governative per l'identificazione e il riferimento di casi a livello della comunità Ntele

Per il processo di creazione di meccanismi di responsabilità e feedback hanno partecipato 139 giovani (61 ragazze e 78 ragazzi). I 3 meccanismi selezionati sono stati: colloquio faccia a faccia, telefono (SMS/chiamata) e cassetta dei reclami

NEPAL

4.2.13 PROGETTO: PROTEZIONE DI MINORI E FAMIGLIE VULNERABILI

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Nepal

PARTNER LOCALI : local Ward Child Protection Committees, Hilly Region Development Campaign

DURATA PROGETTO: 01 novembre 2022 – 28 febbraio 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 1.600.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Nepal, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 300.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il Nepal è uno dei Paesi più poveri del mondo, con il 25,4% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà. Circa il 2% della popolazione nepalese che vive con disabilità, il 30% della popolazione sono bambini e oltre il 50% di loro non frequenta la scuola.

Come nuclei famigliari, nel 2017, in Nepal solo il 25% delle famiglie rurali e il 35% di quelle urbane ha avuto accesso ad 'acque pulite; ad oggi più della metà della popolazione rurale non vive nelle condizioni igieniche minime. In termini di copertura WASH nelle istituzioni pubbliche, in Nepal solo il 47% delle scuole ha accesso a servizi idrici, l'82% ha servizi igienici limitati (comuni, non singoli, non necessariamente funzionali e non disaggregati per genere) e il 18% non ha alcun servizio igienico.

Il progetto mira ad assicurare protezione, istruzione e stabilità economica ai bambini provenienti dalle famiglie più svantaggiate e vulnerabili.

Le attività principali che si sono svolte nel periodo di riferimento sono state :

- L'équipe del progetto si è impegnata nella risposta al terremoto, concentrandosi sulla distribuzione di generi alimentari, kit per studenti, kit scolastici, creazione di Centri di apprendimento temporaneo (TLC) e di Spazio amico dei bambini (CFS) nell'area del progetto.

- Formazione su raccolta, gestione post-raccolta e commercializzazione per i gruppi d'agricoltori

- Formazione sull'allevamento di capre e sulla gestione della razza per i gruppi d'allevatori

- Conduzione di corsi di recupero/lezioni di recupero per bambini in età scolare

- Distribuzione di borse di studio per i bambini selezionati

- Formazione degli insegnanti sul supporto ai corsi di recupero

- Creazione di un hub digitale nelle scuole

- Supportare comitato per la mobilitazione dei fondi per l'infanzia sulla procedura operativa, supporto per il referral.

I principali risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono stati :

- Un totale di 715 famiglie sono state sostenute con generi alimentari, 18 TLC (Temporary Learning Centre) e 8 CFS (Child Friendly Spaces) sono stati istituiti nella comunità.

- 48 gruppi di agricoltori che comprendono 720 agricoltori (651 donne e 69 uomini, compresi 7 persone con disabilità) hanno prodotto ortaggi freschi e hanno investito il 45,67% del loro reddito nel benessere dei bambini - istruzione, salute, cibo e nutrizione.

- Il progetto ha formato sei gruppi di allevatori di capre, composti da 90 allevatori principali (79 donne e 11 uomini) a Kuse.

- Un totale di 160 studenti (99 ragazze e 61 ragazzi) provenienti dalle famiglie più disagiate ed emarginate hanno ricevuto una borsa di studio.

- Un totale di 48 insegnanti (6 donne e 42 uomini) specializzati in inglese, matematica e scienze di 16 scuole hanno ricevuto la formazione per facilitatori di corsi di recupero..

Attualmente, 825 studenti con prestazioni insufficienti (448 ragazze e 377 ragazzi) hanno beneficiato dei corsi di recupero.

- Grazie alla mobilitazione a degli attivisti per la regolarità scolastica e al sostegno del personale sul campo, 40 bambini non scolarizzati (ragazze: 17 e ragazzi: 23) sono stati inseriti con successo nell'istruzione formale.

- Il progetto ha contribuito a sviluppare un sistema online per il monitoraggio delle presenze di studenti e insegnanti, che sarà messo in pratica a partire da aprile 2024 (inizio del nuovo anno accademico)

- Il progetto ha sostenuto 257 bambini con aiuti basati sulle necessità, come kit per l'igiene, materiali didattici, vestiti ecc. Il sostegno è stato fornito in base alla valutazione dei bisogni.

TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

4.2.14 PROGETTO: PROTEZIONE DEI MINUTI IN SITUAZIONI DI RISCHIO ED EMERGENZA IN OPT

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children nei Territori Palestinesi Occupati

DURATA PROGETTO: 01 luglio 2022 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 1.900.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 30/06/2024. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children nei Territori Palestinesi Occupati, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 570.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

I Territori Palestinesi Occupati – definizione ufficiale adottata dalle Nazioni Unite –

definiscono un'area geografica che corrisponde a due entità quali la Cisgiordania (che comprende anche Gerusalemme Est) e la Striscia di Gaza che sono occupate militarmente dallo stato di Israele a partire dal 1967.

I Territori Palestinesi Occupati vengono definiti come una "crisi umanitaria prolungata" che ha effetti diffusi sulla vita della popolazione. È importante notare che quasi metà della popolazione palestinese ha meno di 18 anni (43% in Cisgiordania e 49% in Gaza-fonte: Palestinian Central Bureau of Statistics Nov 2017) e vive in un contesto in cui i diritti dei bambini vengono continuamente violati. A Gaza l'escalation politica continua ad avere un impatto negativo sul benessere di bambini, insegnanti e genitori. Save the Children opera nei Territori Palestinesi Occupati dal 1956 e nella striscia di Gaza dal 1973, portando avanti programmi in diversi settori e capace di rispondere alle emergenze di piccole e grandi dimensioni.

Il progetto, attraverso una partnership con l'Arab Center for Counselling and Education (ACCE) e la Young Men Christian Association (YMCA) della durata di 30 mesi, mira a supportare i sistemi di protezione dell'infanzia nelle emergenze e nei contesti di conflitto, raggiungendo le comunità più a rischio e maggiormente colpite, i bambini e le loro famiglie in Cisgiordania e, più specificamente, nelle zone di Hebron e Gerusalemme Est.

Il progetto prevede di raggiungere 18.471 persone tra cui 15.023 minori (7.703 femmine e 7.320 maschi) e 3.448 adulti tra genitori, assistenti sociali e operatori CBO (2.288 donne 960 uomini).

Durante il periodo di riferimento le attività principali sono state:

- La creazione e il rafforzamento di un sistema di risposta alle emergenze per la protezione dei minori che sia coerente, inclusivo e tarato sui bisogni e le preferenze della comunità; che provveda alla mitigazione dei rischi e a fornire risposte tempestive nelle emergenze e nei contesti di conflitto.
- Maggiore capacità di resilienza dei bambini, dei caregiver e delle comunità vulnerabili e più a rischio.
- Gli autori di violenze politiche e violazioni dei diritti sono chiamati a risponderne.
- Durante il periodo di riferimento, la situazione umanitaria nei territori palestinesi occupati è peggiorata. Le violazioni commesse contro i palestinesi durante il periodo riportato hanno raggiunto un aumento allarmante in termini di campagne militari e raid lanciati dalle forze israeliane (IF) contro palestinesi, persone detenute, strutture demolite, sgomberi forzati, sfollamenti, vittime registrate e violenza dei coloni e aggressività.

I principali risultati e beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono stati :

- Sono state condotte sessioni sulla metodologia di protezione dei minori di ACCE, che hanno coinvolto 238 bambini (172 ragazzi e 192 ragazze) e che sono stati cruciali per aiutare i bambini a sentirsi più al sicuro e ad essere maggiormente consapevoli di come proteggersi dalle violazioni quotidiane.
- Sono stati condotti 75 workshop di sensibilizzazione, incentrati sulla relazione genitori-figli e sulla genitorialità positiva, a cui hanno partecipato 542 madri / caregivers.
- Nel sud della Cisgiordania sono state create quattro squadre i, che hanno fornito servizi di primo soccorso psicologico (PFA) e di prima assistenza alle famiglie colpite. Queste squadre hanno svolto un ruolo fondamentale nella distribuzione di beni di prima necessità e nel garantire la sicurezza dei bambini, organizzando sei attività di emergenza di cui hanno beneficiato 485 bambini all'inizio del 2024
- L'ACCE ha inoltre condotto 332 sessioni di protezione dell'infanzia per 238 bambini, insegnando loro le abilità di autoprotezione. L'organizzazione ha inoltre coinvolto oltre 9.600 bambini attraverso club settimanali, gite sul campo e giornate ricreative, creando spazi sicuri per affrontare lo stress psicologico.
- Il progetto ha affrontato con successo 96 situazione d'emergenza, fornendo primo soccorso psicologico (PFA) a 745 persone, tra cui 131 ragazze e 192 ragazzi. Le emergenze in questione erano principalmente legati alle demolizioni di case e alla violenza dei coloni, e la maggior parte di essi si è verificata in aree ad alta tensione come Gerusalemme.
- L'équipe di progetto ha condotto ed eseguito 23 gruppi, coinvolgendo 530 bambini (283 ragazze e 247 ragazzi) in sessioni di supporto psicologico utilizzando l'approccio Team-up. L'approccio TeamUp è fondamentale perché previene e riduce la probabilità che i bambini sviluppino gravi problemi psicologici a lungo termine. Utilizza attività psicosociali strutturate basate sul movimento per bambini tra i 6 e i 17 anni, incoraggiando l'apprendimento attraverso il gioco.

- Durante il periodo di riferimento, in coordinamento con i dipartimenti di Supply Chain and Operations , sono state create 5 aree di gioco sicure.
- Il progetto ha promosso forti collegamenti e comunicazioni tra sistemi di protezione informali e formali a diversi livelli. A tal fine, il progetto sta intensificando il lavoro di coordinamento con le reti di protezione dell'infanzia del Ministero di riferimento (MoSD) a Hebron e Gerusalemme. Gli assistenti sociali e i membri delle CBO nel sud della West Bank (Cisgiordania) sono dotati di elenchi di fornitori di servizi che lavorano in caso di emergenza e sono preparati su come indirizzare – in coordinamento con il Ministero - i bambini vulnerabili ai diversi servizi, tra cui quelli igienico-sanitari, alloggio, salute, protezione, istruzione e assistenza psicosociale.

SOMALIA

4.2.15 PROGETTO: INTERVENTI SANITARI E NUTRIZIONALI INCLUSIVI E DI QUALITÀ IN SOMALIA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Somalia

DURATA PROGETTO: 01 settembre 2022 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 2.000.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023 Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Somalia, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 400.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

La Somalia si trova attualmente di fronte a una delle emergenze umanitarie più complesse e persistenti, il conflitto armato, l'insicurezza cronica, le siccità ricorrenti e gli shock climatici hanno martoriato il Paese per oltre due decenni, compromettendo le fonti di sostentamento per la maggioranza della popolazione. Secondo il Piano di Risposta e Fabbisogno Umanitario, nel 2024 ben 6,9 milioni di persone avranno bisogno d'assistenza umanitaria.

Inoltre, circa 4 milioni di individui sono attualmente sfollati all'interno del territorio somalo a causa di una combinazione di fattori: cambiamento climatico, il conflitto armato e l'insicurezza generale.

Oltre 5 milioni di bambine e bambini sono in uno stato di malnutrizione grave, con seri rischi per la loro salute, crescita e sopravvivenza.

Il progetto mira a garantire un accesso equo e di qualità alla salute di base con focus prevalente in termini di prevenzione e cura della malnutrizione nel quadro della Campagna Globale di lotta alla Malnutrizione.

Il progetto nello specifico:

- promuove l'adozione dei protocolli semplificati nella cura della malnutrizione e il trasferimento di competenze agli operatori parasanitari (Family Health Workers – FHWs), attivi a livello comunitario, ai fini dell'identificazione e trattamento precoce - perché vicino alle famiglie - della malnutrizione prevenendone il deterioramento verso forme più severe o con complicazioni . Questi protocolli, come anche riconosciuto dall'OMS nel 2023, hanno il vantaggio di permettere una maggiore tempestività, di evitare alle famiglie lunghi viaggi verso i centri sanitari e anche di prevenire il sovraccollamento di questi ultimi. L'approccio che guida queste modalità di intervento è noto come Integrated Community Case Management (ICCM) , che è centrato sulla figura delle figure parasanitarie nella cura della polmonite, della malaria, della diarrea e della malnutrizione.
- rafforza i sistemi sanitari, che rimangono strutture di rinvio dei casi più severi o con complicazioni che richiedono trattamento ambulatoriale o ricovero nei centri di stabilizzazione.
- data la sperimentabilità dei protocolli semplificati, affianca alla dimensione operativa anche quella di ricerca, attraverso una raccolta sistematica di dati volta a dimostrare l'efficacia ed efficienza degli stessi . La ricerca serve non solo a validare il modello di intervento ma anche ad informare le azioni di advocacy verso il governo perché possa dotarsi degli strumenti legislativi e finanziari necessari ad assicurarne la sostenibilità. Le attività principali svolte nel periodo di riferimento sono state:
 - Mobilitare e sensibilizzare le comunità sull'IYCF e sullo screening della MUAC condotto dalle madri
 - Formare 30 FHWs(female health worker) sul trattamento e la cura dei bambini con malnutrizione acuta nelle comunità

- Fornire consulenze ambulatoriali di assistenza prenatale e postnatale (ANC/PNC) presso le strutture sanitarie supportate e tramite le squadre mobili; gestire i casi di violenza di genere mediante rinvio ai servizi appropriati.
 - Trattare le malattie infantili comuni sia a livello di struttura sanitaria che con le squadre mobili, e fornire ai caregiver accesso a sessioni di educazione sanitaria sui principali segnali di allerta delle malattie infantili comuni
 - Implementare il programma iCCM e iCCM Plus nei villaggi target. Attraverso screening e trattamento della malnutrizione nelle comunità del progetto.
- I principali beneficiari e risultati raggiunti nel periodo di riferimento sono stati :
- Nelle strutture sostenute dal progetto sono stati raggiunti un totale di 38.288 persone (31.576 bambini e 6.712 donne in gravidanza e in allattamento
 - 2.962 madri sono state formate sullo screening della circonferenza medio-alta del braccio (MUAC) e sono stati consegnati nastri MUAC colorati. Grazie alle competenze acquisite, le madri/caregiver formati hanno sottoposto a screening un totale di 4.768 beneficiari. 1.533 bambini (690 maschi e 843 femmine) sono stati identificati come casi di malnutrizione acuta grave (SAM) e ricoverati nel programma terapeutico ambulatoriale (OTP), mentre 1.438 (410 maschi, 518 femmine e 510 PLW) bambini e PLW con malnutrizione acuta moderata (MAM) sono stati ricoverati e assistiti nelle strutture sostenute dal progetto.
 - Inoltre, il progetto ha fornito servizi di ICCM in 106 villaggi nelle regioni di Hiran e Marodijeex, trattando le malattie dell'infanzia più comuni attraverso le operatrici sanitarie formate dal progetto .Nel periodo di riferimento, il progetto ha sostenuto e raggiunto un totale di 7.588 (4.139 femmine e 3.449 maschi) bambini al di sotto dei cinque anni che sono stati curati per polmonite e diarrea.
 - Durante il periodo di riferimento, il progetto ha continuato a rafforzare le capacità del personale di prima linea del Ministero della Salute (MOH) attraverso attività di supervisione di routine, formazione sul posto di lavoro e sessioni di formazione formale. In particolare, è stata condotta una formazione sull'IMAM (Gestione Integrata della Malnutrizione Acuta) e sull'alimentazione infantile e dei bambini (IYCF) per un totale di 28 membri del personale MOH, equamente divisi tra 14 donne e 14 uomini.
 - 19 operatori sanitari (16 donne e 3 uomini) hanno partecipato alla formazione ICCM plus, acquisendo le conoscenze e le competenze necessarie per trattare la malnutrizione acuta non complicata nei bambini di età compresa tra 6 mesi e 5 anni.
 - Il progetto ha continuato a fornire servizi sanitari gratuiti di alta qualità alle comunità nei distretti di Gabiley e Farawayne, in Somaliland. Durante il periodo di riferimento, le strutture sanitarie sostenute dal progetto hanno offerto interventi sanitari integrati di qualità a 17.583 beneficiari (5.608 uomini e 11.975 donne), inclusi madri in gravidanza e in allattamento e bambini sotto i cinque anni.

UGANDA

4.2.16 PROGETTO: RAISE - SUPPORTO E MIGLIOR ACCESSO AI SERVIZI SANITARI PER GIOVANI NEL DISTRETTO DI KASESE IN UGANDA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Uganda

DURATA PROGETTO: 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 1.200.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023 Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Uganda, organo implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 150.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

L'Uganda è un paese dell'Africa Centro-Orientale, con una popolazione di circa 48.17 milioni di abitanti. È uno dei paesi con il più grande numero di rifugiati al mondo: si stimano oltre un milione di rifugiati provenienti dai due conflitti in Sud Sudan e, più recentemente, nella Repubblica Democratica del Congo.

Oggi in Uganda, soprattutto nelle zone rurali, perdurano gravi problemi di accesso ai servizi sanitari ed educativi. Secondo i dati riportati da UNICEF relativi al 2021, si registrano ancora circa 375 morti materne ogni 100,000 nati, l'AIDS è endemico ed è una delle principali cause delle morti infantili (HDI 2020). Quasi il 40% della popolazione vive con meno di 1.25 dollari al giorno e nel Nord del paese la percentuale di povertà raggiunge addirittura il 65%. La mortalità neonatale risulta esser diminuita con un ritmo crescente a partire dagli anni 2000, ma registra ancora 43.3 decessi ogni 1.000 nati vivi,

e l'aspettativa di vita alla nascita è di 62.5 anni (UNICEF, 2021). Il sistema educativo in Uganda ha visto negli ultimi dieci anni un progressivo miglioramento in termini di accesso, tuttavia, ancora l'8% dei bambini tra i 6-12 anni non si sono mai iscritti a scuola.

Save the Children opera in Uganda dal 1959 per garantire servizi sanitari adeguati, protezione, istruzione, sicurezza alimentare e opportunità economiche per i bambini Ugandesi e rifugiati, e per le loro famiglie.

Il progetto supporta la popolazione residente nell'area di Kasese in Uganda garantendo interventi integrati e multisettoriali per adolescenti e giovani (AYP). L'obiettivo generale è contribuire al miglioramento del benessere degli adolescenti e delle donne attraverso il miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva (SRH) e MNH. Ciò è ottenuto attraverso un approccio a tre vertici, nonché intervenendo sulle strutture sanitarie, a livello scolastico e direttamente nelle comunità.

Durante il periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2023) le principali attività e risultati sono stati:

- Mappatura in 76 villaggi le ragazze e le giovani donne di età compresa tra 10 e 24 anni in gravidanza per indirizzarle a strutture sanitarie locali.
- 83 casi di child protection sono stati identificati e seguiti, nonché 27 maschi e 56 femmine. 43 erano casi di abbandono di minori, 23 di abusi sessuali e 17 di violenza di genere correlata alla violenza domestica.
- Incontro di riorientamento per 143 peer educator (72 maschi e 71 femmine).
- Raggiunti 4729 (ragazzi 2200: 2529 ragazze) nelle 32 scuole supportate dal progetto da servizi sanitari. Bagni inadeguati per le ragazze nelle scuole, mancanza di lavandini nei bagni esistenti, mancanza di assorbenti igienici di emergenza, nessun accesso all'acqua in alcune scuole, tra le altre, sono stati identificati come le sfide principali.
- Installate due cisterne per la raccolta dell'acqua in due scuole difficili da raggiungere (la scuola primaria Mughete e Kiruli).
- Condotte 3 sessioni genitoriali in 32 scuole per genitori di adolescenti su stili genitoriali e genitorialità positiva.
- Formazioni per i giovani sui fondamenti dell'imprenditorialità utilizzando l'approccio comune Life Skills for Success.
- Condotte 28 sessioni di apprendimento tra pari in 5 scuole secondarie con il supporto di educatori e 8 mentori (artisti locali), raggiungendo 1456 giovani, 661 maschi e 795 femmine.

SUDAFRICA

4.2.17 PROGETTO: RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE FORMALI ED INFORMALI PER MINORI MIGRANTI IN SUD AFRICA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children Sud Africa

PARTNER LOCALI : The Department of Social Development (DSD), the Department of Home Affairs (DHA), Hand in Hand Southern Africa, Lawyers for Human Rights, UNHCR, UNICEF, Centre for Child Law, Terre des Hommes Southern Africa Regional Office, Consortium for Refugees and Migrants in South Africa (CorMSA), Child and Youth Care Centre (CYCCs) an

DURATA PROGETTO: 01 luglio 2022 – 30 giugno 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 900.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato al membro Save the Children Sud Africa, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 150.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il Sudafrica è uno dei paesi dalla crescita più rapida nella regione sudafricana e continua a rappresentare una meta per migliaia di minori migranti. In questo paese i minori migranti viaggiano molto spesso non accompagnati, e provengono non solo dagli stati confinanti, ma anche da paesi più distanti ed in conflitto come il Congo. I minori migranti viaggiano in cerca di opportunità di lavoro, indipendenza economica e di adeguate strutture educative che sono ancora rare e di difficile accesso nella regione subsahariana.

Oltre ai sistemi locali di protezione dell'infanzia sovraccaricati dai flussi migratori, rimane complessa la gestione transfrontaliera degli arrivi tra le istituzioni di un paese e dell'altro, dove si incontrano e scontrano leggi locali e linee guida internazionali. Mentre

le strutture di accoglienza risultano affaticate da una parte e dall'altra dei confini, la situazione nelle zone rurali è aggravata anche dal fatto che le comunità che accolgono i bambini e gli adulti migranti convivono già da tempo con servizi di qualità mediocre e dall'accesso limitato.

Troppo spesso i bambini risultano sprovvisti di documenti validi di riconoscimento, e si ritrovano in balia di sistemi che non dispongono di chiare procedure, che ancora non riconoscono lo status legale dei minori migranti o che non riescono ad implementare adeguate forme di assistenza nell'identificazione e gestione del caso, a cui i minori hanno diritto. La conseguenza più frequente è che i bambini vengono posti in detenzione, vengono deportati o rimangono illegalmente nel paese cadendo vittime delle varie forme di sfruttamento, inclusi gli abusi fisici e sessuali, lontani dai sistemi di protezione e dai servizi di assistenza per la salute nutrizionale.

Il progetto mira a rafforzare i diritti socio-legali dei bambini migranti attraverso interventi di coordinamento e sensibilizzazione, per garantire sistemi di protezione efficienti e di qualità e migliorare le capacità degli operatori.

Durante il periodo di riferimento si sono svolte le seguenti attività:

- Sostenere le autorità a diventare competenti nello sviluppo/adozione di SOP (standard operation procedure) per la gestione dei casi, la protezione dei minori, il processo di rintracciamento e ricongiungimento familiare (FTR) dei minori migranti.
 - Raccogliere evidenze ed analizzare i gaps delle politiche e delle leggi in materia di migrazione minorile
 - Individuare e adottare un piano d'advocacy per far fronte ai gaps (registrazione delle nascite, parità di genere ecc...)
 - Supportare le autorità competenti di frontiera nella gestione dei casi /BID/procedure e per l'adozione/monitoraggio della matrice di indicatori transfrontalieri. Attraverso i "crossborder meetings".
 - Organizzare iniziative per promuovere a partecipazione dei bambini ai processi decisionali sulle questioni relative ai bambini M&D (migrant and displacement).
 - Formare 200 funzionari sulla gestione dei casi, la protezione minorile, l'IDTR (Identification, Documentation, Tracing and Reunification), le pratiche migratorie sensibili ai minori, la SGBV, l'SRH e i meccanismi di riferimento.
 - Fornire supporto logistico e tecnico ai meccanismi comunitari di protezione dell'infanzia.
 - Fornire supporto tecnico al personale del Paese e ai principali stakeholder sui servizi MHPSS per i bambini M&D e le loro famiglie.
 - Adottare e attuare le raccomandazioni specifiche per il contesto fornite nello studio Girls on the Move.
 - Formare i genitori/caregiver sulla genitorialità positiva
 - Sostenere le attività generatrici di reddito per i bambini M&D attraverso la formazione professionale e lifes kills, il supporto tecnico, lo sviluppo di business e il sostegno economico per iniziare le attività.
- Durante il periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2023) i risultati e i beneficiari raggiunti sono stati:
- Sono stati organizzati 4 "cross border" meetings a cui hanno partecipato 164 autorità di frontiera (62 uomini e 102 donne).
 - Nel periodo di riferimento, un totale di 177 bambini (112 femmine e 65 maschi) sono stati coinvolti in iniziative di partecipazione attiva sulle politiche e leggi migratorie .
 - 252 operatori sociali, dirigenti, supervisori delle organizzazioni governative e della società civile che lavorano con gli minori non accompagnati o minori migranti vulnerabili, hanno partecipato ai workshop di capacity building .
 - Attraverso i meccanismi di protezione comunitari sono stati supportati 688 bambini (322 maschi e 366 femmine)
 - Nel periodo di riferimento 85 bambini hanno usufruito i servizi di sostegno psico-sociale, 7 bambini sono state rimandate al servizio psicologico specialistico per l'abuso sessuale, 2 bambini con disabilità sono stati presi in carico insieme alle loro famiglie per fornirgli il supporto necessario
 - Nel periodo di riferimento, 74 ragazze e giovani madri hanno partecipato alle sessioni di Girls decide. Le sessioni sono state condotte dai mediatori culturali con il supporto dei responsabili del progetto
 - 158 genitori/caregivers (125 donne 33 uomini) sono stati formati sulla genitorialità positiva
 - Ad oggi 114 bambini e giovani (41 maschi, 73 femmine) sono stati formati sulle componenti di imprenditorialità, occupabilità e formazione per la creazione di un'idea

imprenditoriale dell'empowerment economico e 35 attività sono passate alla fase di finanziamento.

4.2.18 PROGETTO: HLL 3.0_SUPPORTO AD AMBIENTI EDUCATIVI ADEGUATI E DI QUALITÀ IN SUD AFRICA

IN COLLABORAZIONE CON: SAVE THE CHILDREN SUD AFRICA

DURATA PROGETTO: 01 settembre 2022 – 31 agosto 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 600.000 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023. Save the Children Italia ha erogato al membro Save the Children Sud Africa, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2022 pari a Euro 150.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Descrizione del progetto

Il progetto mira a garantire che i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni godano di ambienti di vita e apprendimento precoci sicuri, integrati e di qualità per raggiungere il loro pieno potenziale.

Precisamente, si prevede di migliorare le capacità dello staff ECCD (educatori e insegnanti, comitato direttivo, supervisori e cuochi); rafforzare le capacità dei partner CSO per garantire insegnamenti di qualità; supportare la gestione dell'ECCD attraverso attività di sensibilizzazione locale e nazionale.

Le attività si svolgono in 80 centri ECCD e coinvolgono 8000 bambini, 500 operatori, 5000 genitori/tutori.

Durante il periodo di riferimento le principali attività svolte sono state:

- Formazione degli operatori e insegnanti nelle scuole dell'infanzia su : early literacy and mathematics, gestione dei servizi per l'infanzia, safeguarding, protezione e diritti dei minori, nutrizione e igiene, gestione giornaliera delle classi e su equità e non discriminazione.
- Introduzione e formazione sul sistema di monitoraggio standardizzato IDELA creato da SCI.
- Creazione dei readings camps
- Formare i CSO (community society organization) nella gestione economica degli asili.
- Sostenere la transizione della supervisione dei servizi di scolarizzazione pre-primaria dal Dipartimento dello Sviluppo Sociale (DSD) al Dipartimento dell'Educazione di Base (DBE).
- Organizzare campagne di sensibilizzazione della comunità e dialoghi sul miglioramento dell'accesso ai servizi scolastici della prima infanzia e sull'importanza della scuola pre-primaria nel Paese. (eventi sull'allattamento al seno, sulla salute dei bambini, eventi sulla protezione dei bambini, giornata della lettura ad alta voce).
- Rafforzare il ruolo del comitato delle scuole per l'infanzia esistente e facilitarne il coordinamento con gli stakeholder interessati.
- Aumentare la domanda di un servizio di scolarizzazione per la prima infanzia, di qualità, mobilitando il coinvolgimento dei genitori nella richiesta di migliorare l'attuazione del National Curriculum Framework e di aumentare le risorse per il settore degli asili. I principali beneficiari e risultati raggiunti nel periodo di riferimento sono:
- Save the Children ha facilitato e coordinato la campagna della Settimana internazionale dell'alfabetizzazione, commemorata l'8 settembre 2023, per incoraggiare e promuovere la lettura negli asili e nelle scuole primarie, raggiungendo 98 bambini di terza elementare in tutte e quattro le province.
- Il team del progetto SCSA in Limpopo ha collaborato con l'organizzazione Phetole (CSO) nel programma Scuole Sicure, fornendo un ambiente scolastico sicuro a sostegno di un apprendimento e un insegnamento di successo in Limpopo. Questo ha incluso le scuole primarie che partecipano ai campi di lettura. La campagna per le scuole sicure si è concentrata sull'incorporazione di un approccio olistico alla sicurezza dei bambini, affrontando questioni come la violenza delle gang, oggetti pericolosi, abuso di sostanze e bullismo. Sono stati evidenziati quali sono diritti e le responsabilità dei bambini, come segnalare eventuali emergenze, come costruire relazioni positive con i compagni, come sviluppare dei valori personali, promuovere il rispetto e creare un ambiente sicuro per i bambini
- "Clarins nutrition intervention" ha supportato il progetto promuovendo diverse attività in 16 asili selezionati in diverse aree di progetto. Sono state promosse una buona

alimentazione all'interno degli asili, il supporto per la creazione di orti (fornendo attrezzi da giardino taniche d'acqua ecc..) e formando lo staff sulle linee guida per la salute e la nutrizione

Tipo Spesa	Altre spese per attività di interesse generale	Importo	€2.078.371,22
------------	--	---------	---------------

Relazione Illustrativa

Si descrivono a seguire, i progetti realizzati in Italia da Save the Children Italia, che hanno ricevuto il contributo del 5 per mille A.F. 2022.

4.5.1 PROGETTO: SOTTOSOPRA – MOVIMENTO GIOVANI PER SAVE THE CHILDREN

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa Sociale EDI, Cooperativa Sociale Comunità Del Giambellino, Inventare Insieme

DURATA ANNUALITA' 2023: 01 gennaio 2023- 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA' 2023: 684.160 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 215.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

SottoSopra, Movimento Giovani per Save the Children nasce nel 2013 e ha l'obiettivo di promuovere il protagonismo di ragazze/i sulle questioni che li riguardano, con particolare riferimento ai giovani che vivono in contesti e situazioni di vulnerabilità. Gli obiettivi sono: 1. Youth Empowerment: aumentare la consapevolezza di ragazze/i dai 14 ai 25 anni di essere portatori di diritti e promuovere la loro capacità e leadership nell'influenzare le decisioni che li riguardano. 2. Mobilitazione e attivismo: promuovere l'attivismo e la mobilitazione dei ragazzi/e attraverso il rafforzamento della loro capacità di rivendicare i propri diritti e realizzare azioni concrete da loro stessi ideate, finalizzate a far sentire la loro voce nel dibattito pubblico sui temi che li riguardano. 3. Dialogo intergenerazionale: favorire il dialogo intergenerazionale e aumentare la capacità degli adulti (istituzioni e agenzie educative) di prendere in considerazione il punto di vista dei ragazze/i nei processi decisionali a livello locale, nazionale e internazionale. Il numero di beneficiari coinvolti stabilmente ogni anno è 500 ragazze e ragazzi. Il numero di coetanei sensibilizzati attraverso iniziative, eventi e peer education è di circa 4.000 ogni anno.

Le principali attività realizzate nel periodo di riferimento del presente report sono state:

-Lead4Change - percorso di empowerment per una "leadership del Movimento". Il gruppo di coordinamento nazionale del Movimento giovani (Lead4Change) è costituito da 20 ragazze e ragazzi dai 17 ai 25 anni, con l'obiettivo di guidare e rappresentare le istanze degli attivisti e delle attiviste del Movimento giovani a livello nazionale e internazionale. Il gruppo si è incontrato mediamente ogni 15 giorni online e 4 volte l'anno in modalità residenziale per momenti di co-progettazione e team building a Roma. In particolare, nel mese di ottobre le/i ragazze/i di Lead4change hanno partecipato ad un incontro residenziale finalizzato a: ragionare su ruoli e funzioni dei rappresentanti e delle rappresentanti di Lead4change (portavoce, ponte con i territori, dialogo con l'organizzazione); pianificare e co-progettare con il coordinamento Save the Children le successive tappe dell'anno 2023/24 a partire dalle tematiche di interesse del Movimento ovvero ambiente, migrazioni, benessere e equità di genere. Inoltre, il gruppo Lead4Change, a partire da dicembre 2023 è stato coinvolto, in rappresentanza di tutto il Movimento, nel percorso per la definizione della nuova strategia 25/30 di Save the Children ed ha avviato una modalità di confronto stabile con il Board di Save the Children, in applicazione del nuovo art. 6 dello Statuto in cui viene formalizzato il dialogo strutturato tra bambini/adolescenti e l'organizzazione.

-Spazi di partecipazione SottoSopra - I gruppi cittadini del Movimento giovani. I gruppi cittadini SottoSopra sono presenti nelle seguenti città: Milano (2 gruppi), Torino, L'Aquila, Padova, Venezia, Genova, Ancona, Roma (2 gruppi), Napoli, Bari, Scalea, Reggio Calabria, Crotone, Palermo, Catania. Ciascun gruppo si riunisce circa una volta a settimana in sedi individuate dall'organizzazione Save the Children, supportati dagli educatori della cooperativa EDI, la Comunità del Giambellino, Inventare Insieme.

Ciascun gruppo è formato da circa 30 ragazze/i, di cui la metà partecipanti stabili e l'altra metà provenienti da scuole e/o associazioni del territorio. Durante gli incontri, a partire da un diritto negato, le/i ragazze/i hanno approfondito tematiche da loro stessi individuate e hanno portato avanti proposte di cambiamento. L'obiettivo è rendere i gruppi cittadini SottoSopra dei punti di riferimento attivi e sempre più autonomi nei loro territori sulle tematiche riguardanti i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con l'obiettivo di promuovere in ogni territorio una "leadership giovanile diffusa".

-La redazione del Movimento giovani "Change the Future" a Lampedusa. Interamente ideato e gestito da giovani, il gruppo cura "Change the Future.it", il magazine bimestrale

online del Movimento che ha l'obiettivo di narrare la realtà dalla prospettiva delle nuove generazioni, cercando un equilibrio tra attivismo e giornalismo. Il cuore pulsante di Change the Future è la redazione che si incontra stabilmente online tutte le settimane. Ogni articolo, ogni intervista e ogni reportage racconta storie autentiche e significative, illuminando le sfide e le vittorie delle giovani generazioni. Nel 2023 particolarmente significativa è stata l'esperienza a Lampedusa in occasione del decennale della Giornata della Memoria.

-La voce dei giovani per far fronte alla crisi – La partecipazione alla COP28. Durante il 2023, le/i ragazze/i del Movimento Giovani si sono attivati sulla questione climatica con azioni di riqualificazione, formazioni, mobilitazioni, incontri con attivisti e partecipazione a eventi di advocacy. Una tappa chiave di questo percorso è stato il dialogo intergenerazionale "Governo e giovani dialogano: quali proposte per il clima" organizzato ad ottobre nella sede Save the Children. In vista di questo appuntamento i ragazzi e le ragazze di 6 diverse associazioni giovanili si sono confrontati per identificare le loro richieste fondamentali in termini di politiche e azioni climatiche. Le loro raccomandazioni sono state raccolte in una pubblicazione e presentate durante l'evento al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Pichetto Fratin, ad alcuni Parlamentari, a rappresentanti del Consiglio Nazionale Giovani e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nel corso dell'evento sono inoltre stati esposti i messaggi di oltre 600 studenti e studentesse, tra i 7 e i 13 anni, provenienti da 14 Istituti Comprensivi di 10 territori aderenti al nostro progetto Fuoriclasse in Movimento, attraverso la mostra "SavetheFuture: gli sguardi dei bambini sul clima". Il 19 ottobre si è inoltre tenuto a Roma l'evento annuale dell'iniziativa Youth4Climate promossa da UNDP e dal governo italiano, a cui quest'anno ha potuto partecipare una rappresentante di Change the Future in qualità di giovane reporter, così raccontando ai propri peer le soluzioni innovative proposte da giovani africani per contrastare il cambiamento climatico. Questo percorso, che ha permesso di comprendere l'importanza di collaborare e di implementare azioni ambiziose per contrastare la crisi climatica, è culminato con la partecipazione a COP28 di due ragazze rappresentanti del Movimento Giovani.

-Spazi di partecipazione digitale: il sito e la Community Online del Movimento Giovani. La Community Online ha due macro-obiettivi: facilitare la comunicazione interna al Movimento (organizzando su un unico spazio virtuale i vari canali di comunicazione tra i gruppi, inclusa la redazione Change the Future); rendere più efficace la comunicazione esterna promuovendo le attività del Movimento sia a livello locale che nazionale attraverso la creazione di una sezione ad hoc dedicata alla promozione di campagne e consultazioni e di uno spazio dedicato a contenuti formativi. Nel periodo di riferimento del presente report, la Community Online, congiuntamente con il lavoro portato avanti dal gruppo Lead4Change, ha favorito un aggiornamento costante tra i vari gruppi del Movimento in tutta Italia, inclusa la redazione Change the Future. Ha rappresentato infine lo spazio di partecipazione digitale in cui è avvenuto l'onboarding dei nuovi/e ragazzi e ragazze, dando loro la possibilità di affacciarsi e conoscere le azioni del Movimento a livello nazionale.

4.5.2 PROGETTO: CONNESSIONI DIGITALI

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa Sociale EDI.

DURATA PROGETTO: 01 Settembre 2021- 30 Giugno 2024

BUDGET COMPLESSIVO PROGETTO: 836.980 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023 al 31/12/2023 per un importo di 130.000€.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

"Connessioni Digitali" è un progetto di Save the Children finalizzato al contrasto della povertà educativa digitale. L'intervento si sviluppa su tre anni scolastici (AS 21-22, AS 22-23, AS 23-24) e prevede il coinvolgimento di 100 scuole secondarie di I grado per un totale di 6.000 studenti e studentesse. Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici e accompagna ragazze/i dalla seconda alla terza media con l'obiettivo di favorire, alla fine del ciclo della secondaria di primo grado, l'acquisizione delle competenze digitali di base. Il progetto ha l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale di ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni in ambito scolastico, mediante la realizzazione di attività curriculari portate avanti durante il percorso di educazione civica e grazie al sostegno della scuola e della comunità educante. L'avvio del terzo anno di progetto (AS 2023-24),

oggetto del presente report (luglio - dicembre 2023), ha visto 61 scuole coinvolte nella conclusione del percorso biennale. Sono state in tutto 183 le classi coinvolte, in 17 regioni, per un totale di 3625 studenti direttamente coinvolti. Le prime azioni intraprese per l'avvio del percorso del terzo anno di progetto hanno incluso le seguenti attività:

- **VALUTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO EDUCATIVO:** il percorso educativo proposto dal progetto, sviluppato da CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia), accompagna le classi alla realizzazione di prodotti di comunicazione digitale: voci Wikipedia, podcast, produzioni di digital storytelling e marketing sociale.. La proposta educativa è biennale e si è articolata nel primo anno con la realizzazione di due moduli ("Scrittura digitale" e "Podcast") mentre in questo anno scolastico si sono affrontati i moduli legati al "digital storytelling" e al "marketing sociale".

Nel periodo di riferimento di questo report sono state curate le attività di valutazione e di aggiornamento dei moduli didattici.

- **CONCLUSIONE DEGLI ALLESTIMENTI PER LE AULE DIDATTICHE:** con il fine di garantire a tutte le scuole coinvolte nel progetto l'equipaggiamento indispensabile per lavorare al percorso educativo proposto, per ogni scuola il progetto metteva a disposizione: 1. Piattaforma digitale: piattaforma dedicata al progetto, accessibile a tutti i docenti e gli studenti delle classi partecipanti e contenente materiali riguardanti il percorso educativo, gli strumenti di valutazione, i tutorial e le schede di approfondimento utili a realizzare il percorso; 2. Strumentazione tecnologica: PC, Smartphone, SD Card, Hard Disk, Cuffie, Microfoni, Proiettore, Kit per le riprese. 3. Laddove le scuole abbiano dimostrato interesse e disponibilità in fase di adesione, il progetto ha inoltre previsto l'allestimento di una NEWSROOM: un'aula-ambiente di apprendimento fornita di tutto il necessario per poter lavorare alle produzioni di comunicazione digitale come in una vera e propria redazione.

Nel periodo di riferimento di questo report sono stati svolti dei lavori di manutenzione ordinaria degli spazi e della piattaforma digitale e si sono conclusi gli allestimenti di tutte le newsroom.

- **FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DOCENTI:** all'avvio dell'anno scolastico è stato svolto un percorso di formazione rivolto ai docenti, incentrato su due azioni: 1. Webinar a carattere nazionale dedicati a tutte le scuole di riallineamento sul progetto e la cornice teorica e metodologica alla base dello stesso; 2. Formazione territoriale in presenza: un percorso di formazione dedicato a tutti i docenti delle classi coinvolte nel progetto, utile ad approfondire il percorso educativo che verrà realizzato in autonomia dalle scuole 3. Attività di tutoraggio, supervisione e compresenza in classe per l'implementazione delle attività in maniera autonoma da parte del docente.

Nel periodo di riferimento del presente report sono state erogate un totale di 36 ore di formazione in presenza, 196 ore di affiancamento in classe e 561 ore di supervisione e tutoraggio dei 800 docenti coinvolti.

- **AVVIO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE:** a seguito della formazione dedicata ai docenti, nel periodo di novembre/dicembre 2023, sono iniziati i percorsi in aula insieme ai propri docenti.

4.5.3 PROGETTO: SPAZI MAMME ITALIA

IN COLLABORAZIONE CON: Aps Mitades, Associazione Vides Main, Uisp genova, Cooperativa Sociale Antropos, Cooperativa Sociale SS Pietro e Paolo, Pianoterra ETS, Cooperativa Sociale Orsa Maggiore, Associazione Mama Happy, U. I.S.P._Comitato Territoriale Sassari, Associazione Laboratorio Zen Insieme, CSI Catania_ Centro Sportivo Italiano di Catania, Civitas Solis APS.

DURATA ANNUALITÀ 2023: 01 gennaio 2023– 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2023 : 734.410 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 228.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Spazio Mamme è l'intervento di Save The Children Italia che dal 2014 supporta le famiglie con bambine e bambini tra zero e sei anni.

Spazio Mamme nasce per contrastare la povertà educativa e materiale di bambine e bambini in modo precoce, riducendo i fattori che alimentano le disuguaglianze sin dalla prima infanzia e garantendo loro una tutela dei diritti efficace ed integrata.

All'interno degli Spazi Mamme le famiglie trovano servizi gratuiti ed inclusivi, realizzati

da equipe multidisciplinari che lavorano in rete con il territorio di riferimento. Si tratta di luoghi sicuri dove vengono promosse attività educative per i più piccoli e di valorizzazione delle competenze per i loro genitori, dove accanto a laboratori collettivi e di community-building, si realizzano percorsi personalizzati di presa in carico integrata delle famiglie che vivono una situazione di particolare fragilità.

Lo Spazio Mamme è il luogo dell'ascolto, della cura e della condivisione.

Ad oggi in Italia sono 13 gli Spazi Mamme di Save The Children, in 11 città, posizionati per lo più in contesti periferici privi di servizi dove molte vivono famiglie in condizioni di marginalità sociale. L'intervento a bassa soglia promosso all'interno degli Spazi Mamme prevede un accesso esteso e gratuito per tutte le famiglie, e negli anni ha raccolto un capitale sociale fondamentale per la stessa definizione, pianificazione e strutturazione delle attività degli spazi.

Nel 2023 sono state accolte circa 1300 nuove famiglie (per un totale di più di 1800 bambine e bambini), contro le 1100 previste per lo stesso periodo.

Il programma Spazio Mamme realizza sul territorio nazionale interventi di tutela precoce dei diritti delle bambine e dei bambini: promuove il benessere dei più piccoli e del loro nucleo familiare attraverso lo strumento della presa in carico integrata; favorisce il rafforzamento delle reti di cura territoriali; supporta le famiglie nell'accesso ai servizi educativi per la primissima infanzia e ai servizi socio-sanitari; ma soprattutto, aiuta le famiglie più a rischio di marginalità sociale ad uscire dall'isolamento e ad entrare a far parte di una comunità.

In ogni SM le equipe – composte per lo più da operatrici sociali, psicologhe ed educatrici – garantiscono a mamme e papà un supporto costante durante le prime fasi della vita dei loro figli, affinché possano diventare soggetti attivi nella loro cura e sentirsi meno soli in un momento delicatissimo e decisivo per il loro futuro.

FOCUS DEL PROGETTO PER LE CITTÀ DI MILANO, TORINO, ROMA_PONTE DI NONA, ROMA_TORRE MAURA, BRINDISI, NAPOLI, BARI, SASSARI E PALERMO.

Si riportano di seguito le azioni più significative realizzate in ogni territorio.

Valorizzazione delle competenze genitoriali:

Spesso per le famiglie più vulnerabili i primi anni di vita di un figlio o di una figlia corrispondono ad un carico di cura non indifferente, che ricade quasi totalmente sulle madri. In assenza di una rete di supporto è frequente lo sviluppo di disturbi dell'ansia e di depressione, come di momenti di grande stress domestico ed economico, con conseguenze negative su tutto il nucleo familiare. Per far fronte a situazioni di questo tipo, lo spazio propone laboratori di supporto e condivisione delle questioni più importanti legate alla genitorialità, come ad esempio:

-Incontri tematici con professionisti della prima infanzia o esperti di tematiche rilevanti per le famiglie (pediatri, nutrizionisti, pedagogisti, ecc.).

-Gruppi di sostegno alla genitorialità. Incontri dedicati al sostegno alla genitorialità, incentrati su alcune tematiche legate al rapporto genitori/figli: confronto aperto basato sulle diverse modalità di approccio relazionale in tema educativo e non solo.

-Momenti di orientamento. Realizzati in tutti gli SM, servono ad accompagnare i genitori nell'accesso ai servizi, con particolare attenzione ai servizi educativi e di childcare (molti gli incontri sull'importanza del nido e sulle procedure per le iscrizioni) e ai servizi sociosanitari.

-Gruppi di incontro liberi tra genitori, realizzati negli spazi morbidi per poter scambiarsi opinioni mentre si passa il tempo con i propri figli. A Milano, Torino e Bari sono stati portati avanti gruppi di discussione mensili su argomenti che hanno spaziato dal rispetto dalla dipendenza dagli schermi alla sana alimentazione, dall'importanza dell'educazione precoce agli stereotipi di genere.

Sportelli di ascolto e consulenze:

Lo Spazio Mamme mette a disposizione delle famiglie la possibilità di poter beneficiare di consulenze specialistiche professionali. Generalmente, riguardano i seguenti ambiti:

-Consulenza legale: in contesti caratterizzati da povertà, marginalità sociale, precariato e immigrazione, la conoscenza di regole e procedure per l'accesso ai diritti e alla giustizia costituisce un potenziale fattore di resilienza sia per i minori, sia per le loro famiglie, perché ne favorisce la percezione di sé come titolari di diritti e doveri e ne accresce la capacità di interazione sociale e di partecipazione. Questa consapevolezza può inoltre agevolare l'accesso all'educazione, all'alloggio e ad altri diritti essenziali.

Gli sportelli di consulenza legale offrono orientamento legale e amministrativo attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo; assistenza legale extragiudiziale o supporto legale.

•Sportello sociale: uno sportello orientativo ed informativo volto ad offrire all'utenza e alle proprie famiglie un'opportunità di scambio conoscitivo in merito a diverse problematiche socioeconomiche, sanitarie e assistenziali nonché educative. La varietà delle problematiche che affliggono le varie famiglie che si affacciano allo sportello rende indispensabile l'avvio di un percorso di tipo individualizzato in cui, in dialogo con gli Enti di riferimento, con le Istituzioni competenti e, se necessario con i Servizi Sociali, si costruisce una rete territoriale attiva attorno al nucleo con cui individuare le strategie di risposta e di attivazione.

-Consulenze socioeducative: incontri di orientamento e accompagnamento al nido, ai servizi sociali e ad altre realtà del territorio (Consultori familiari, Asl, centri di assistenza fiscale, scuole dell'infanzia, etc.), attivazione di interventi di mediazione ed affiancamento nel rapporto con le scuole.

Attività volte a stimolare l'empowerment di famiglie vulnerabili:

Lo Spazio Mamme accompagna e sostiene i genitori nel riconoscere le proprie risorse, siano esse attitudini personali o esperienze professionali, mediante percorsi specifici e attività di rafforzamento delle competenze genitoriali per la gestione del nucleo familiare. È per questo che le equipe degli SM lavorano sull'empowerment dei genitori e

propongono attività di formazione ed avviamento all'autonomia, quali:

-Laboratori di lingua italiana L2: molti genitori stranieri, in particolar modo le madri, pur vivendo sul nostro territorio da diverso tempo manifestano ancora difficoltà nell'esprimersi in italiano. In molti casi la scarsa conoscenza della lingua è dovuta alle poche opportunità di socializzazione al di fuori della propria comunità di origine, ma la causa fondamentale è data dall'impossibilità, considerato il carico di cura, di partecipare a corsi di italiano come L2, spesso organizzati in orari più comodi ai lavoratori (e quindi scomodi per le madri), in posti che non permettono di portare bambine e bambini e difficili da raggiungere. Per questo all'interno degli SM frequentati da madri immigrate vengono organizzati corsi di lingua seconda che tengano conto dei bisogni delle donne e delle madri, che permettano di portare anche i figli e che garantiscano un ambiente sicuro.

-Bilancio delle competenze e orientamento lavorativo: in linea con il dato nazionale, che vede le madri italiane agli ultimi posti in Europa in termini di occupazione, anche la maggior parte delle donne che frequentano gli SM sono disoccupate o inoccupate. Per questo negli anni gli SM hanno realizzato momenti collettivi e individuali di emersione e bilancio delle competenze informali, a volte strutturati da professionisti e in altri casi organizzati dalle operatrici dello SM stesso.

-Laboratori creativi: variano da territorio a territorio e vengono organizzati in modo da rispettare le caratteristiche dei destinatari e delle destinatarie, cercando di far emergere le loro competenze e i loro desideri. Un esempio è la sartoria autogestita di Ponte di Nona, o il laboratorio di pasta di sale di Palermo.

-Percorsi di presa in carico integrata: un'azione personalizzata di accompagnamento e supporto, anche materiale, realizzata in una condizione di urgenza, per alleviare situazioni di particolare fragilità. Le famiglie prese in carico vengono seguite dalle operatrici in un periodo medio-lungo, i miglioramenti vengono monitorati attraverso lo strumento dell'Outcomes Star™. Nel secondo semestre del 2023 nelle città di Milano, Roma Ponte di Nona, Napoli, Bari, Palermo, Brindisi, Sassari e Torino sono state prese in carico 38 famiglie.

Laboratori educativi :

Lo Spazio Mamme, oltre a facilitare l'accesso ai servizi educativi 0-3, si impegna per esporre il più possibile i bambini e le bambine ad esperienze di gioco e educative. Per questo organizza laboratori genitori/figli per i piccoli nei primi mille giorni e laboratori ludico-didattici per la fascia 3-6, come ad esempio:

-Psicomotricità e acquaticità: l'attività di psicomotricità (e quella di acquaticità in estate) per la prima infanzia ha l'obiettivo di intervenire sulle emozioni attraverso il gioco, il movimento e l'espressività corporea. Ai bambini viene quindi data la possibilità di esprimere i propri vissuti e le proprie emozioni, imparando nuove strategie e nuove modalità per relazionarsi con gli altri e con il mondo esterno.

-Laboratori creativi e sul potenziamento cognitivo: l'obiettivo è quello di favorire, attraverso il gioco, il teatro, la musica, il disegno e altre attività lo sviluppo dei più piccoli, stimolandone la fantasia e le competenze creative. A Bari, Brindisi e Sassari nel 2023 sono stati anche realizzati laboratori per favorire lo sviluppo delle prime competenze logiche e spazio-temporali dei bambini della fascia 3-5 anni.

-Laboratori di lettura ad alta voce: obiettivo del laboratorio è quello di avvicinare i

bambini all'ascolto, destare curiosità ed interesse nei confronti del libro e, al tempo stesso, lavorare con i genitori sullo strumento libro facendone comprendere la ricchezza e le potenzialità. Da Palermo a Torino, l'angolo della lettura e le piccole biblioteche zero-sei sono tra le attività più solide e coinvolgenti degli SM.

-A piccoli passi: il laboratorio è dedicato ai bambini nella fascia 0-3 anni ed ha l'obiettivo di lavorare sulla relazione genitore-bambino nonché sull'accompagnamento del genitore e del proprio figlio verso l'inserimento al nido o alla materna.

La creazione di una Comunità di cura territoriale :

La comunità di cura, così come viene intesa nel lavoro di Save the Children, è un dispositivo sociale, vale a dire una modalità di lavoro interattivo e integrato che favorisce la stabilizzazione di relazioni tra gli attori sanitari, sociali e educativi – pubblici, privati e del privato sociale - di un determinato territorio, allo scopo di produrre un miglioramento della cura nei confronti dei bambini e delle bambine di quel territorio.

Al fine di rafforzare il sistema territoriale di riferimento per le famiglie, il programma SM lavora per facilitare le opportunità di scambio, comunicazione e consapevolezza dei ruoli tra gli attori privati ed istituzionali allo scopo di attivare un sistema di presa in carico integrato e multisettoriale. Per questo l'analisi del contesto e la mappatura dei servizi è un pezzo fondamentale del lavoro di ogni SM: soffermare lo sguardo sulla tipologia di servizi presenti sul territorio, individuandone le carenze e identificando le opportune modalità di integrazione permette da un lato, di consolidare e rinsaldare le collaborazioni con i servizi stessi, dall'altro di rispondere adeguatamente e in maniera mirata a bisogni dell'utenza presente sul territorio.

Nel secondo semestre del 2023 nelle sopra citate città l'intervento Spazio Mamme Italia ha accolto 511 nuovi genitori e 660 nuovi minori.

4.5.4 PROGETTO: FIOCCHI IN OSPEDALE

IN COLLABORAZIONE CON: Aps Mitades; Fondazione Archè, Pianoterra ETS, Il Melograno Centro di Informazione Maternità e nascita, UISP Comitato territoriale Sassari, Asinitas onlus, Cooperativa sociale Orizzonte; Coop Vides Main; Cooperativa Sociale Polo 9.

DURATA ANNUALITÀ 2023: 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2023: 421.730 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 100.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

I dati ISTAT sulle condizioni della popolazione italiana pubblicati lo scorso maggio 2024, ci raccontano che nel 2023 sono arrivate a vivere in condizioni di povertà assoluta 5,7 milioni di persone distribuite in 2,2 milioni di famiglie. Sempre nel 2023, l'incidenza di povertà assoluta più elevata si osserva tra i minori di 18 anni: il 14% di bambini, bambine e adolescenti sono poveri. Stiamo parlando di 1 minore su 7. Questo è molto significativo, soprattutto se accostato ai dati sulla decrescita demografica che interessa l'Italia, e che ha portato a toccare, sempre nel 2023, il dato minimo del secolo corrente con 379 mila nascite, circa 20 mila in meno rispetto all'anno precedente.

In questo contesto, opera l'intervento Fiocchi in Ospedale di Save the Children, che si propone di intervenire nel periodo dei cosiddetti primi 1000 giorni - che vanno dal momento dell'accettazione di una gravidanza fino al compimento del secondo anno di vita -, per migliorare le condizioni di benessere complessivo dei bambini e delle bambine.

Per raggiungere questo obiettivo, l'intervento Fiocchi in Ospedale:

- interviene a supporto dei genitori, rafforzando le loro competenze e cercando di accrescere il benessere, la serenità e la fiducia dell'intero nucleo familiare nelle proprie capacità di relazione e di cura;
- collabora attivamente con i servizi del territorio, per creare intorno alla famiglia una rete di supporto stabile e supporta situazioni di disagio emergenziale attraverso l'erogazione di doti di cura;
- promuove un contatto precoce e fiducioso delle famiglie con i servizi educativi - nidi, poli per l'infanzia, centri per le famiglie, ecc. -.

Fiocchi in Ospedale si riconosce nei principi del Nurturing Care Framework che identifica il benessere dei primi 1000 giorni di vita in cinque aspetti: salute fisica, alimentazione sana, protezione da ogni forma di maltrattamento, esposizione precoce a stimoli educativi, genitorialità responsiva

L'intervento Fiocchi in Ospedale, nato nel 2012, è oggi presente in 9 città: Torino, Milano, Roma, Napoli, Ancona, Pescara, Bari, Brindisi e Sassari. Ad Ancona e a Brindisi opera al di fuori della struttura ospedaliera, e in rete con i servizi del territorio grazie al lavoro dei partner Cooperativa Sociale Polo 9 ad Ancona e della Cooperativa Sociale SS Pietro e Paolo a Brindisi. Nelle altre città i progetti hanno sede in 12 diversi ospedali FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE POLICLINICO AGOSTINO GEMELLI – ROMA:

Le attività del progetto, oltre alla gestione dello spazio di bassa soglia che ha accolto durante il secondo semestre 194 persone, si sono concentrate nella realizzazione di una collaborazione con la scuola di specializzazione in pediatria del Policlinico. Un team di giovani pediatri e pediatre con i loro tutor formativi, insieme a Fiocchi in Ospedale ha organizzato 4 incontri presso gli Spazi Mamme di Save the Children nei quartieri Torre Maura e Ponte di Nona a Roma, nel corso dei quali approfondire con mamme e papà del territorio temi di interesse come la cura dei disturbi respiratori di stagione, la gestione dell'allattamento, le vaccinazioni obbligatorie e quelle opzionali, i controlli della vista. A ciascun incontro hanno preso parte tra 10 e 15 genitori.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER L'OSPEDALE NIGUARDA - MILANO:

In collaborazione con Aps Mitades, il progetto Fiocchi Niguarda, oltre all'attività di sportello ordinarie, che hanno raggiunto circa 400 persone nel periodo indicato con particolare concentrazione sul supporto psicosociale e sull'orientamento ai servizi sanitari del territorio, ha svolto un'attività di tipo domiciliare in collaborazione con un'ostetrica incaricata dall'ospedale Niguarda. Infatti, dalla seconda metà del 2023 Fiocchi Niguarda è parte del progetto ospedaliero Close2MI, di supporto alle maternità fragili gestito direttamente dal personale ospedaliero. Le mamme che durante il periodo di ricovero presentano particolari fragilità psicosociali o socioeconomiche vengono inserite in un percorso di home visiting ostetrico e socioeducativo, a cui collaborano le operatrici di Fiocchi, per supportare l'allattamento, ma anche per sviluppare competenze di cura e favorire il contatto con servizi educativi del territorio. Le operatrici di Fiocchi hanno partecipato a 15 visite domiciliari nel periodo considerato.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER GLI OSPEDALE POLICLINICO E OSPEDALE SAN PAOLO - BARI:

In collaborazione con il Partner Il Melograno Centro di informazione maternità e nascita, progetto aveva come obiettivo per il periodo considerato quello di avviare una collaborazione stabile con l'Ospedale San Paolo di Bari. La collaborazione si è concretizzata negli ultimi mesi dell'anno 2023 e ha consolidato un'ampia rete di relazioni, sia interne all'ospedale - con il servizio sociale ospedaliero, il Centro pianificazione familiare, l'ostetrica e la neonatologia - sia con l'Hub 06, un polo educativo rivolto alle famiglie del territorio e promosso da Save the Children, Aps Mama Happy, e Cooperativa sociale Occupazione e Solidarietà. Nel periodo considerato il progetto ha raggiunto circa 200 persone per attività di consulenza sociale e accompagnamento ai servizi, e ha svolto anche 50 interventi di prossimità a domicilio delle famiglie più fragili.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER L'OSPEDALE CARDARELLI – NAPOLI:

In collaborazione con il Partner ETS Pianoterra. L'intervento Fiocchi in Ospedale Cardarelli, che ha sede presso l'ambulatorio di follow up della neonatologia del Cardarelli, si era posto come obiettivo quello di ampliare le azioni di supporto ai genitori della neonatologia, creando per loro spazi di accoglienza e di relax, sia in considerazione della condizione particolarmente stressante che vivono i genitori di bambine e bambini affetti da patologie o prematuri, sia in relazione al fatto che il ricovero in neonatologia prevede un orario molto limitato di accesso dei genitori. Nel periodo considerato, grazie al rapporto con la primaria della Terapia Intensiva, il progetto ha promosso un laboratorio di musicoterapia per le famiglie che, oltre a offrire uno spazio di incontro e di serenità, ha reso l'ambiente meno ostile alla presenza dei familiari. Inoltre, lo spazio del progetto è stato allestito per offrire accoglienza alle famiglie, anche durante l'attesa di visite e colloqui, con la possibilità di rilassarsi in un ambiente confortevole e di prendere dell'acqua o un caffè. I genitori coinvolti nel periodo considerato sono stati 115.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE SAN CAMILLO – ROMA:

In collaborazione con il Partner Fondazione Archè onlus. Caratteristica dell'intervento è quella di operare in un ospedale che ha un bacino di riferimento extra territoriale; quindi, uno degli obiettivi principali è quello di creare reti di supporto che abbiano referenti

anche all'esterno del territorio di riferimento della struttura. È perciò molto intensa l'attività di informazione e orientamento che si realizza con le famiglie. Nel periodo considerato, il progetto ha attivato circa 200 diverse consulenze di tipo professionale per oltre 70 famiglie, tra cui servizi sociali territoriali, mediazioni linguistiche e culturali, servizi sanitari specialistici. Molto intensa anche l'attività di primo orientamento per il disbrigo di pratiche burocratiche, quali iscrizione al nido, assegnazione del pediatra di libera scelta, perfezionamento delle pratiche di identità e soggiorno per famiglie di origine straniera. A questo riguardo, è stata regolarizzata anche la collaborazione con servizi ospedalieri che richiedono l'intervento del progetto per offrire alle persone uno specifico supporto sull'orientamento, specie in presenza di famiglie straniere. L'operatrice di Fiocchi in Ospedale opera una volta a settimana presso l'Ambulatorio di Consultazione Familiare e Valutazione Neonatale; una volta a settimana presso l'Ambulatorio di Follow Up Visuospaziale Neonatale.

FOCUS DELL'INTERVENTO PER OSPEDALE VANNINI – ROMA: in collaborazione con il Partner Asinitas onlus. L'intervento Fiocchi Vannini ha da sempre una peculiarità e cioè quella di rivolgersi prevalentemente a mamme e famiglie di origine straniera, in particolare provenienti dal sud est asiatico e dall'Africa settentrionale. Nel periodo considerato ha avuto come obiettivo quello di realizzare incontri perinatali rivolti a donne con back ground migratorio e con una scarsissima conoscenza della lingua italiana. Sono state coinvolte, nel periodo considerato, circa 100 donne, che, attraverso la collaborazione con mediatrici culturali di lingua bangla e araba, hanno potuto ricevere una introduzione al contesto italiano della nascita, oltre che un'introduzione di base alla lingua del travaglio e del parto.

4.5.5 PROGETTO: FUORICLASSE IN MOVIMENTO

IN COLLABORAZIONE CON: E.D.I. Onlus, CISV Solidarietà S.C.S., Easlab A.P.S., Associazione Gian Francesco Serio, PsyPlus ETS.

DURATA ANNUALITÀ 2023: 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2023: 779.178 EURO

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 270.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Educare alla partecipazione significa educare alla democrazia così come sancito nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Con partecipazione intendiamo la situazione in cui i bambini e gli adolescenti pensano in autonomia, esprimono le loro idee e punti di vista in modo efficace e interagiscono con gli altri con modalità positive. Significa coinvolgerli nelle decisioni che riguardano la loro vita e quella della comunità e della società in cui vivono.

Il progetto Fuoriclasse in Movimento coinvolge 250 scuole del Primo ciclo di istruzione (Primaria e Secondaria di 1° grado) dislocate in tutta Italia, le quali si impegnano a promuovere il benessere scolastico e la partecipazione degli studenti e a sperimentare azioni di cambiamento.

Il progetto accompagna, inoltre, i docenti e i dirigenti scolastici sui temi della didattica innovativa e partecipativa e supporta la costruzione di reti locali e nazionali per rafforzare lo scambio di buone pratiche.

Fuoriclasse in Movimento favorisce il benessere degli studenti e contrasta la dispersione scolastica attraverso la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola.

Tale scopo è perseguito attraverso tre obiettivi strategici:

1. Favorire la partecipazione degli studenti delle scuole aderenti a Fuoriclasse in Movimento;
2. Migliorare le conoscenze dei docenti e dirigenti scolastici su approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione;
3. Rafforzare lo scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

ATTIVITÀ RELATIVE ALL'OBIETTIVO 1:

·**CONSIGLI FUORICLASSE.** Percorsi di partecipazione gestiti da rappresentanze di docenti e studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola. I rappresentanti migliorano la scuola concentrandosi su:

ospazi scolastici

odidattica

orelazioni tra pari e con gli adulti

ocollaborazione con il territorio

Ogni plesso coinvolto è seguito da un educatore che: affianca i docenti nella realizzazione dei Consigli, sostiene i docenti nella pianificazione del percorso, rilevandone i bisogni ad inizio anno, accompagna tutto il percorso promuovendo incontri di formazione, partecipa alle riunioni e alle attività di monitoraggio.

Particolare attenzione viene data alla valorizzazione dei Consigli Fuoriclasse come azione di Educazione Civica.

-TAVOLI CITTADINI. Incontro territoriale dedicato agli studenti, con la partecipazione dei docenti, per promuovere uno scambio sulle proposte dei Consigli Fuoriclasse, approfondire il tema dei diritti e rilanciare azioni territoriali che coinvolgono tutta la comunità educante.

-GIORNATA FUORICLASSE. Evento volto alla valorizzazione delle azioni di miglioramento della scuola realizzate dal Consiglio Fuoriclasse. È prevista la partecipazione di docenti, studenti (anche non delle classi coinvolte), famiglie e territorio.

ATTIVITÀ RELATIVE ALL'OBIETTIVO 2:

-TUTORAGGI PEDAGOGICI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA. Percorso di formazione e co-progettazione online (periodo ottobre-giugno) per lo sviluppo di innovazioni didattiche basate sul principio di partecipazione degli studenti e a partire dalle istanze dei Consigli Fuoriclasse. Il percorso, rivolto solo alle scuole aderenti al progetto, è partito dal primo anno del trimestre dell'anno scolastico 21/24

-CICLO DI FORMAZIONE WEBINAR SUI CONSIGLI FUORICLASSE E PARTECIPAZIONE A SCUOLA. Percorso di approfondimento online (periodo settembre-dicembre) per la realizzazione autonoma dei Consigli Fuoriclasse e rafforzamento delle pratiche partecipative a scuola da parte dei docenti.

ATTIVITÀ RELATIVE ALL'OBIETTIVO 3:

-LEARNING CAFÉ TERRITORIALI. Incontro cittadino di scambio di buone pratiche tra scuole aderenti della rete che prevede il coinvolgimento di altre scuole, associazioni, istituzioni/enti locali con l'obiettivo di confrontarsi su buone pratiche sperimentate sul campo e condividerle con colleghi di altre città.

I tavoli prevedono il confronto e lo scambio su tematiche specifiche scelte dai territori e legate al tema "scuola e didattica" e dei Consigli Fuoriclasse.

-TAVOLI TERRITORIALI DI COMUNITÀ. L'iniziativa si svolge solo in alcuni contesti strategici, con l'obiettivo di supportare le scuole ad avviare e sostenere patti educativi di comunità volti alla costruzione di alleanze territoriali con enti profit, nonprofit, istituzioni del territorio.

-ANIMAZIONE DELLA COMMUNITY DOCENTI. L'attività online – rivolta in primis ai docenti/dirigenti scolastici Fuoriclasse ma aperta a tutti i professionisti interessati – promuove sensibilizzazione e confronto tra pari sulle metodologie partecipative in ambito educativo e didattico, valorizzando diversi strumenti come la newsletter scuole, i profili social, la piattaforma di progetto, un servizio di messaggistica sui temi della partecipazione a scuola.

Nel periodo di riferimento (settembre-dicembre 2023) sono stati attivati 246 Consigli Fuoriclasse e raggiunti un totale di:

-19.000 studentesse e studenti (tra beneficiari diretti e indiretti) rappresentanti dei Consigli Fuoriclasse e studentesse e studenti coinvolti in azioni di consultazione, ideazione e progettazione delle proposte di cambiamento.

-2.650 docenti attraverso 2 webinar, 52 tutoraggi pedagogici e azioni di supporto e accompagnamento collegate ai Consigli Fuoriclasse.

4.5.6 PROGETTO: GRUPPO CRC (CONVENTION ON THE RIGHTS OF THE CHILD)

DURATA ANNUALITÀ 2023: 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2023: 89.665 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 40.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il progetto supporta il "Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" (Gruppo CRC) – network di oltre 100 soggetti del Terzo Settore che si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e

dell'adolescenza nel nostro Paese e che da oltre vent'anni monitora, attraverso i propri rapporti, lo stato di attuazione della CRC in Italia.

L'elenco completo delle associazioni è disponibile on line al seguente link <http://gruppocrc.net/associazioni>.

Durante il periodo di riferimento del presente report il progetto ha supportato le attività del Gruppo CRC e tra le attività portate avanti con continuità nel corso del 2023 vi è stata quella di pubblicare una Newsletter inviata al database di contatti di operatori, mondo del terzo settore, accademici e stakeholder a livello istituzionali arricchito nel corso degli anni. Da luglio a dicembre 2023: sono state inviate 7 Newsletter contenenti altrettanti editoriali di approfondimento preparati a turno dalle associazioni parte del Gruppo CRC sotto la guida del coordinamento; e sono state pubblicate 44 news nel sito e diffuse tramite newsletter.

Il Gruppo CRC ha pubblicato il 21 novembre, in occasione della giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il 13° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia –

<https://gruppocrc.net/documento/13-rapporto-crc-in-arrivo-il-20-novembre-2023/>, alla cui redazione hanno contribuito attivamente 174 operatori e professionisti delle oltre 100 associazioni parte del Gruppo CRC. Il 13° Rapporto CRC assicura un costante e preciso monitoraggio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia per promuovere il benessere complessivo delle persone di minore età che vivono nel nostro Paese.

All'inizio di ognuno dei 46 paragrafi, raggruppati in 10 capitoli, di cui si compone il Rapporto, è stato inserito sia il riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, al fine di sottolineare l'inestricabile rapporto tra lo sviluppo inclusivo, equo e sostenibile promosso dall'Agenda 2030 e la realizzazione dei diritti delle persone di minore età, sia un collegamento con la Strategia dell'Unione Europea sui diritti dei minorenni 2021 – 2024, che attribuisce un collegamento con la dimensione europea, confermando l'importanza di un lavoro sinergico e multi-livello. Sono state stampate e distribuite, anche grazie al supporto delle associazioni parte del Network, 2350 copie del 13° Rapporto CRC. Per presentare il 13° Rapporto CRC è stato organizzato un evento pubblico online dal titolo "13° Rapporto CRC: I diritti mancati di una generazione sospesa tra sogni e incertezze" il 21 novembre, che ha visto in apertura l'intervento della Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità Eugenia Maria Roccella. L'evento è stato l'occasione per ascoltare la voce di coloro che ogni giorno, da differenti contesti e territori, lavorano con e per i ragazzi e le ragazze, per assicurare un futuro che sia all'altezza dei loro sogni e che sappia supportarli nelle loro incertezze. L'evento ha registrato 1643 visualizzazioni del video.

Nel corso dell'anno 2023 il Coordinamento del Gruppo CRC ha organizzato 3 riunioni plenarie rivolte alle associazioni parte del Network, due delle quali si sono tenute nel secondo semestre: il 5 luglio con una partecipazione di 50 persone connesse online, ed il 13 settembre 2023 a cui hanno partecipato 96 persone in cui ci siamo interrogati su "Come stanno le ragazze e i ragazzi in Italia?" offrendo degli importanti stimoli per l'evento di lancio del 13° Rapporto CRC.

4.5.7 PROGETTO: CENTRI EDUCATIVI FUORICLASSE

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa E.D.I. Onlus, Cooperativa CISV Solidarietà, Cooperativa Sociale Ripari, PsyPlus ETS, Cooperativa Sociale Progetto Città.

DURATA ANNUALITÀ 2023: 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2023: 538.800 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 105.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

I Centri Educativi Fuoriclasse sono spazi educativi, all'interno degli Istituti Scolastici, in cui si realizzano attività extra-curricolari di rafforzamento delle competenze chiave europee di bambini e ragazzi a rischio dispersione scolastica. I Centri Educativi Fuoriclasse ad oggi sono nelle città di Milano, Torino, Aprilia (Latina), Bari (dove ci sono 2 Centri educativi) e Rosarno.. L'intervento dei Centri Educativi Fuoriclasse è strutturato su tre assi: accompagnamento allo studio, laboratori didattici e tutoraggio personalizzato.

Il percorso di ogni partecipante dei Centri Educativi Fuoriclasse è strutturato in collaborazione con i docenti, a partire dall'individuazione dei bisogni educativi e degli obiettivi didattici. Docenti ed educatori, insieme, si impegnano a seguire il percorso di

ognuno attraverso strumenti di osservazione condivisi ed incontri di scambio e confronto, a favore di un monitoraggio educativo costante.

A partire da documenti nazionali e europei (DM 742/2017; Raccomandazione del Consiglio d'Europa 22.05.2018) e con l'obiettivo di facilitare lo scambio tra curriculare ed extra-curriculare, sono stati individuati indicatori specifici relativi ad alcune competenze (alfabetica funzionale; matematica, scienza e tecnologia; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; cittadinanza) che vengono osservate da docenti ed educatori, nei propri contesti di intervento, e vengono posti alla base del confronto sui percorsi di ogni partecipante.

L'intero percorso è, infine, documentato su un taccuino digitale, uno strumento che racconta, anche attraverso la voce di bambine, bambini e adolescenti, i risultati raggiunti.

I Centri Educativi Fuoriclasse sono spazi della scuola e disposizione di tutti gli studenti, per questo il progetto propone delle giornate in cui, grazie alla collaborazione di formatori esperti, vengono organizzati dei momenti di approfondimento aperti a tutta la popolazione scolastica.

Genitori, docenti e studenti si impegnano a partecipare in maniera attiva alle attività dei Centri Educativi Fuoriclasse, attraverso la firma di un patto educativo di corresponsabilità i cui impegni vengono monitorati e ridiscussi in incontri dedicati.

Per i genitori è attivo un servizio di messaggistica a livello territoriale, per l'aggiornamento sulle attività realizzate e a livello nazionale, per ricevere suggerimenti su attività che si possono realizzare a casa e dare continuità all'azione educativa.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2023), i Centri Educativi Fuoriclasse, sono stati impiegati nel contatto con gli Istituti scolastici per la segnalazione dei beneficiari che potessero beneficiare dell'intervento del progetto.

Per l'intervento dell'anno scolastico di riferimento, era in particolare prevista l'inclusione di 450 beneficiari, in tutto il territorio nazionale, per un totale di 790 ore di intervento nel periodo di riferimento.

4.5.8 PPROGETTO: NUOVI PERCORSI

DURATA ANNUALITA' 2023:01 gennaio 2023- 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA' 2023: 233.050 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 65.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare, per le madri sopravvissute a tratta e sfruttamento, le opportunità necessarie a mantenere o finalizzare il proprio percorso di autonomia, migliorando le capacità degli enti di gestire tali percorsi e garantendo per i figli migliori possibilità di cura e di crescita.

Il progetto, attivato in sinergia con il Numero Verde Anti-tratta, supporta la presa in carico dell'ente Anti-tratta che richiede sostegno per il singolo nucleo in modo integrato e olistico, fornendo consulenza metodologica e orientamento online agli operatori e delineando insieme ad essi un percorso di supporto individualizzato che preveda l'erogazione di Doti Di Cura finalizzate a favorire l'autonomia della madre e ad avviare percorsi sani di crescita per i/le figli/e.

Le principali attività del progetto sono:

1. Ricezione delle richieste di supporto ricevute ed elaborazione multidisciplinare dei piani di supporto individuali specifici che vanno ad integrare la presa in carico dell'ente segnalante.
2. Orientamento, consulenza e sostegno metodologico agli enti anti-tratta e agli altri enti del pubblico e del privato sociale segnalanti sulle tematiche della tratta e dello sfruttamento e sulla genitorialità transculturale.
3. Follow up dei piani di supporto individuali.
4. Erogazione di Doti di Cura educative e per il supporto psicosociale per i/le figli e Doti di Cura per la conciliazione casa/lavoro, l'empowerment formativo e lavorativo delle madri.
5. Formazioni su tratta e sfruttamento, genitorialità transculturale delle sopravvissute a tratta e sfruttamento, supporto educativo per i figli delle sopravvissute.

Risultati raggiunti: sono stati consolidati i percorsi di protezione e ricostruzione dell'autonomia per almeno 60 nuclei composti da mamme che hanno vissuto un percorso migratorio particolarmente complesso costituito da abusi, violenze e

abbandoni, donne che nella maggior parte dei casi crescono i propri figli da sole in un contesto straniero non sempre accogliente. Lavorare a supporto della loro autodeterminazione ha significato anche migliorare la condizione dei loro figli, i loro percorsi educativi e sociali, generando effetti positivi su tutto il nucleo familiare. Del supporto metodologico da parte del team multidisciplinare di progetto hanno beneficiato anche gli enti anti-tratta locali che hanno curato le fasi di emersione, identificazione e protezione dei nuclei segnalati, e le comunità mamma-bambino che accolgono su alcuni territori questi nuclei, oltre a tutti gli altri enti coinvolti come quelli del pubblico - i servizi sociali comunali - e del privato sociale che supportano mamme o i bambini in difficoltà. Pertanto, il progetto Nuovi Percorsi ha costruito una fitta rete di cura distribuita in tutta la nazione, collaborando attivamente con almeno 15 enti anti-tratta durante il semestre e con istituzioni di varia entità quali servizi educativi per minori e per adulti, servizi scolastici e sanitari, agenzie del lavoro e aziende. Beneficiari raggiunti: il totale di beneficiari raggiunti durante secondo semestre del 2023 è di 187 persone tra mamme e figli minori.

4.5.9 PROGETTO: ARCIPELAGO EDUCATIVO

IN COLLABORAZIONE CON :CISV Solidarietà S.C.S., Easlab A.P.S., Cooperativa Sociale EDI, Cooperativa Sociale Itaca, PsyPlus ETS , Cooperativa Sociale Ripari, Cooperativa Sociale SS Pietro e Paolo.

DURATA ANNUALITA' 2023:01 gennaio 2023- 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA' 2023: 551.158 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 380.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Per contribuire ad aumentare il numero di bambini e adolescenti che beneficiano di un'istruzione di qualità e a ridurre il rischio di dispersione scolastica Save the Children, insieme ai partner, realizza dal 2020 il progetto Arcipelago Educativo nelle città di Aprilia, Bari, Marghera, Milano, Napoli, Palermo, Rosarno, Torino.

Il progetto Arcipelago Educativo ha come obiettivo quello di favorire il benessere psicofisico di bambine, bambini, ragazze e ragazzi, il consolidamento delle competenze di base e trasversali, la relazione tra pari e in sostenere un adeguato clima educativo in famiglia. I pilastri di Arcipelago Educativo sono:

- Laboratori didattici di gruppo per il rafforzamento delle competenze di base, ispirati al principio dell'“imparare giocando”.
- Tutoraggi personalizzati per un recupero degli apprendimenti a misura dei bisogni di ciascuno.
- Outdoor education per scoprire il proprio territorio e valorizzarlo come contesto privilegiato per l'apprendimento.
- Alleanza educativa con le scuole per individuare i minori più a rischio e monitorare insieme il loro percorso.
- Alleanza educativa con le famiglie, attraverso l'invio di messaggistica rivolta ai genitori, con suggerimenti di attività educative da realizzare autonomamente a casa con i propri figli.

Nel periodo di riferimento del presente report sono stati allestiti ed organizzati 9 Arcipelaghi Educativi, spazi di apprendimento nelle scuole, che hanno visto nel corso dei mesi estivi del 2023, la realizzazione di attività finalizzate a rafforzare le competenze di bambini e bambine per le ore previste dalla progettualità. Sono stati coinvolti attivamente 547 beneficiari, 35 Istituti scolastici e 181 docenti coinvolti nel monitoraggio educativo, così suddivisi sul territorio nazionale:

- Aprilia: 65 beneficiari, 5 Istituti scolastici e 40 docenti;
- Brindisi: 55 beneficiari, 2 Istituti scolastici e 9 docenti;
- Marghera: 63 beneficiari, 3 Istituti scolastici e 25 docenti;
- Milano: 64 beneficiari, 4 istituti scolastici e 20 docenti;
- Napoli Costantinopoli: 57 beneficiari, 2 istituti scolastici e 17 docenti;
- Napoli Pianura: 62 beneficiari, 2 istituti scolastici e 20 docenti;
- Palermo: 60 beneficiari, 4 istituti scolastici e 20 docenti;
- Rosarno: 61 beneficiari, 4 scuole e 3 docenti;
- Torino: 60 beneficiari, 9 scuole e 24 docenti.

La metodologia di Arcipelago educativo è stata implementata con successo e, in particolare, si sottolineano i seguenti risultati:

-I docenti degli Istituti scolastici coinvolti sono stati responsabili nell'individuazione dei beneficiari e nel monitoraggio educativo.
-È stato creato un Canale Telegram per i genitori, in cui sono stati inviati messaggi nel corso dell'estate, collegati alle attività realizzate negli Arcipelaghi. L'utilizzo del Canale ha permesso di utilizzare la traduzione automatica dei messaggi, presente nella App, e di superare, così, il divario linguistico. 110 genitori si sono iscritti al Canale Arcipelago Educativo.
-Educatori, docenti e volontari hanno potuto partecipare alla formazione a distanza (un ciclo di 5 incontri) che ha visto la partecipazione di oltre 390 persone a livello nazionale.
-Tutti gli adulti di riferimento, famigliari, docenti e educatori, possono continuare a consultare la piattaforma Arcipelago Educativo (<https://risorse.arcipelagoeducativo.it/>) che è stata arricchita da 20 risorse sperimentate nel corso delle attività in presenza.
-Il Manuale operativo, contenente il report e gli approfondimenti metodologici, è stato scaricato oltre 300 volte.
-Docenti, genitori, beneficiari e associazioni hanno firmato un patto di corresponsabilità educativa, per siglare formalmente l'impegno da portare avanti insieme, ognuno per la sua parte, per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

4.5.10 PROGETTO: VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa CISV Solidarietà, EasLab a.p.s., Ed-Work Associazione

DURATA ANNUALITA' 2023:01 gennaio 2023- 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITA' 2023: 606.474 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 170.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il progetto Volontari per l'Educazione nasce nell'2020 e ha l'obiettivo di intervenire, con l'attività di tutoraggio individualizzato, per contrastare la dispersione scolastica e la perdita degli apprendimenti a beneficio di bambini, bambine e adolescenti dai 9 ai 17 anni, agendo a livello nazionale sulla responsabilizzazione sociale di una più vasta comunità educante e sfruttando le potenzialità dell'online.

Il progetto contribuisce a garantire il diritto all'educazione/istruzione di qualità, aiutando la scuola nei processi di recupero degli apprendimenti e supporto alla motivazione allo studio. Nello specifico, Save the Children ha deciso di investire con questo progetto anche sul mondo del volontariato, con un'attenzione particolare ai giovani che possono rappresentare, un modello di riferimento significativo per orientare le scelte future dei minori, favorendo l'apprendimento in un contesto informale.

La collaborazione tra i membri della comunità educante viene valorizzata con un approccio cooperante e co-responsabile del percorso di crescita di bambini, bambine e adolescenti. L'attivazione e il consolidamento del dialogo tra Scuole, Istituzioni e Terzo Settore si articola attraverso un processo ben definito: disseminazione delle opportunità progettuali; aggancio e dialogo con gli Istituti scolastici e gli Enti territoriali; formalizzazione dell'impegno; attività di identificazione dei beneficiari e dialogo con i partner di progetto; reclutamento, formazione volontari; presa in carico e attività di tutoraggio; monitoraggio e valutazione dell'esperienza.

I beneficiari del progetto sono bambini, bambine e adolescenti che presentano delle fragilità dal punto di vista economico, sociale, relazionale con fragilità negli apprendimenti. Principalmente il progetto è rivolto a minori a rischio dispersione scolastica; minori che presentano bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento e/o altro tipo di disabilità o problematiche di salute che, nella modalità online, trovano adeguato supporto; minori stranieri (con livello A2) per italiano L2; minori che vivono in aree interne, depresse e con mancanza di servizi di supporto educativo.

Volontari per l'Educazione è un supporto extrascolastico caratterizzato dall'attività di tutoraggio online svolto da volontari e supervisionato dall'equipe educativa dei tre partner di progetto - Cisv Solidarietà s.c.s., EasLab a.p.s., Ed-Work - che raccoglie le iscrizioni tramite apposita piattaforma, mantiene il contatto i docenti, gli operatori dei servizi territoriali e la famiglia per condividere un piano di accompagnamento allo studio personalizzato con i volontari preposti.

Ogni periodo dell'anno si caratterizza per una tipologia di supporto; da luglio ad agosto si attivano i percorsi estivi mentre da settembre a dicembre quelli del primo

quadrimestre. I tutoraggi sono realizzati online (garantendo un device dove necessario) con cadenza settimanale per una durata di 25 ore e un focus tematico specifico: materie umanistiche, materie scientifiche, insegnamento dell'italiano L2, lingue straniere, preparazione all'esame della licenza media, sostegno allo studio estivo.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2023), le realtà scolastiche che hanno scelto di aderire al progetto, siglando il protocollo di intesa sono state 85. Sono stati raggiunti 504 studenti con il coinvolgimento di più di 300 volontari. I beneficiari raggiunti con gli educatori tutor, coinvolti per situazioni complesse, sono stati il 7% dei partecipanti. Sono stati distribuiti 150 device tecnologici (tablet) ai partecipanti per permettere lo svolgimento sicuro e adeguato del percorso online. I device vengono richiesti dall'insegnante di riferimento che iscrive il/la beneficiario/a a seguito di un confronto con i genitori/tutori del minore. Una volta ricevuta la richiesta il team di progetto si organizza con il fornitore preposto per garantirne la configurazione e la spedizione. I device sono configurati con un account GSuite sicuro e facilmente fruibile e con il parental control e vengono donati ai bambini, bambine e adolescenti per il loro percorso scolastico. Grazie a questo dispositivo tutti riescono a svolgere il percorso di tutoraggio confrontandosi con i volontari anche da territori lontani dal loro, aumentando le conoscenze e stimolando la curiosità. Inoltre, lavorando online si rafforzano le competenze digitali minime e si sostengono buone prassi di utilizzo sicuro del mondo online.

I volontari che vengono reclutati sono formati con una sessione asincrona su piattaforma di e-learning e una sincrona - per il periodo di riferimento svolte 17 formazioni - curate dal partner di progetto EaSlab e con delle formazioni avanzate - per il periodo di riferimento svolti 3 incontri sulle seguenti tematiche: approccio psicosociale alla relazione educativa; la didattica digitale; il sostegno allo studio per BES/DSA -. A fianco alla formazione, essenziale per sostenere l'attività, ogni volontario è stato accompagnato nella sua esperienza anche attraverso una community online che stimola il confronto e il supporto tra pari, 2 caffè digitali, ovvero "chiacchierate informali online" gestite dai partners di progetto dove portare il contributo sull'esperienza e avviare confronti iniziative.

Nei mesi di agosto-ottobre 2023 è stato rinnovato, nelle grafiche e nei contenuti, il kit digitale, ovvero uno strumento a sostegno del percorso formativo di ogni volontario e il portfolio per svolgere attività specifiche con i beneficiari.

4.5.11 PROGETTO: CIVICOZERO – CENTRO DIURNO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - CATANIA

DURATA ANNUALITÀ 2023: 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ' 2023: 371.033 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 120.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Dal 2009, Save the Children ha attivato una risposta dedicata per proteggere ed assistere minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorenni vulnerabili fornendo loro la possibilità di usufruire di uno spazio protetto che, nell'arco della giornata, garantisce un'alternativa sicura alla strada. I centri CivicoZero sono spazi a misura di minore in cui si offrono diversi servizi e il minore è messo nelle condizioni di usufruirne liberamente. Essi rappresentano un luogo in cui accompagnare i minori e le minori verso un sistema protetto e verso la loro autonomia. A luglio del 2023 sono stati registrati in Italia 21.710 arrivi di MSNA via mare. A dicembre del 2023 sono stati 6016 i MSNA presenti in Sicilia. Per il centro Civicozero di Catania, i principali Paesi di provenienza dei beneficiari nel periodo di riferimento sono stati Egitto, Tunisia, Guinea, Costa D'Avorio.

Per l'annualità 2023 sono stati 3 gli obiettivi principali dell'intervento a Catania. 1- contribuire all'accoglienza, protezione e integrazione dei minori stranieri, in transito o residenti, per favorire l'emersione delle condizioni di disagio, illegalità e sfruttamento. 2- aumentare le opportunità di informazione, formazione, accoglienza, protezione e inclusione di qualità per minori non accompagnati nelle città. 3- rafforzare le maglie di coinvolgimento di istituzioni, pubbliche amministrazioni, soggetti privati e comuni cittadini nelle azioni di sensibilizzazione e informazione al contrasto delle marginalità estreme.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2023), le principali azioni

realizzate sono state le seguenti:

SERVIZI DI BASE. Al fine di soddisfare i bisogni primari dei MSNA in transito e dei neomaggiorenni in condizioni di marginalità, anche in un'ottica di prevenzione dei rischi connessi alla permanenza su strada, tramite il programma sono stati messi a disposizione servizi di base in risposta alle esigenze primarie. Sono stati garantiti il servizio doccia presso il centro CivicoZero, distribuzione di cibo, bevande, kit vestiario e kit igienici, collocamento in luogo sicuro dei beneficiari su strada con l'ausilio degli uffici competenti, l'accompagnamento ai servizi del territorio. 117 beneficiari raggiunti. Nel corso delle missioni su strada il team di progetto ha incontrato MSNA, nuclei familiari con minori, neomaggiorenni provenienti da diversi paesi, tra cui in particolare Egitto ed Eritrea. I Team su strada hanno cambiato costantemente assetto con il fine di rispondere in modo adeguato alle richieste raccolte e ai profili di rischio e di vulnerabilità rilevati. I collocamenti dei minori in luoghi sicuri e adeguati, la rete SAI e presso dormitori o realtà di accoglienza sono stati il frutto dell'aggancio con le situazioni di marginalità. Oltre al lavoro con i beneficiari e le beneficiarie di progetto abbiamo anche rafforzato la rete con le organizzazioni e le realtà presenti al fine creare una rete di supporto in favore dei beneficiari incontrati.

SPORTELLI LEGALI. Nel periodo di riferimento le informative legali hanno avuto ad oggetto i diritti di base, il funzionamento del sistema di accoglienza, i rischi di allontanamento e i pericoli relativi allo sfruttamento e alla tratta. Ampio spazio ha avuto anche l'attività a supporto dell'autonomia dei beneficiari e beneficiarie, attraverso la consulenza su contratti e diritti/doveri connessi al mondo del lavoro. Sono state organizzate uscite denominate "Passeggiate Legali" in cui i beneficiari e le beneficiarie sono accompagnati in giro per la città con il fine di spiegare le competenze e le modalità di accesso degli uffici che avrebbero visitato. Attraverso incontri, formazioni e consulenze individuali, infine, abbiamo garantito supporto a tutti gli stakeholders che ruotano attorno alla vita dei MSNA (tutori, tutrici, operatori, educatori, consulenti del lavoro) rafforzandone le competenze per la piena promozione dei diritti dei nostri beneficiari. 120 beneficiari e beneficiarie raggiunti.

CORSI DI LINGUA ITALIANA E SUPPORTO ALLO STUDIO. Corsi di lingua e cultura italiana di CivicoZero sono stati rivolti a minori non accompagnati e neomaggiorenni. Le attività hanno riguardato il supporto allo studio e l'acquisto di materiale scolastico. Sono stati tenuti corsi di lingua di vari livelli (alfabetizzazione, A1, A2). I beneficiari raggiunti sono stati inseriti all'interno della scuola d'italiano CLIO nei corsi di Lingua Italiana L2 con cicli di 30h, pensati per i beneficiari in prima accoglienza.

Durante la chiusura estiva delle scuole, le attività si sono concentrate sul rinforzo delle materie scolastiche per il superamento delle prove d'esame previste, sul sostegno per la preparazione agli esami di stato e il rafforzamento delle competenze in lingua italiana. attraverso le visite a diversi siti culturali della città di Catania come il Monastero dei Benedettini, sede dell'Università di Catania, l'Orto Botanico, il Museo Zoologico e diversi altri. 256 beneficiari e beneficiarie raggiunti.

ATTIVITÀ EDUCATIVE E LABORATORI

Presso i centri CivicoZero vengono realizzati laboratori e workshop artistici, espressivi e sulle nuove tecnologie volti alla sperimentazione di linguaggi e canali comunicativi differenziati, alla conoscenza del territorio e dei suoi servizi, alla valorizzazione ed acquisizione di competenze, nonché alla scoperta di attitudini e passioni. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze individuali, facilitare l'accesso ad opportunità ed esperienze di interesse per i beneficiari e le beneficiarie in quanto tali, valorizzare e potenziare le abilità acquisite, in modo da favorire il percorso di inclusione attiva in tutti gli aspetti della vita quotidiana. I laboratori rappresentano quindi luoghi privilegiati di apprendimento caratterizzato da percorsi di sperimentazione che coinvolgono attivamente i soggetti nella relazione con sé e con gli altri. I laboratori che abbiamo svolto quest'anno sono stati il corso di videomaking, di serigrafia, di circo-giocoleria, musica d'insieme, Ping-pong, lavorazione del legno, laboratorio di lettura. 234 beneficiari e beneficiarie raggiunti e 6 laboratori realizzati.

MEDIAZIONE CULTURALE

La Mediazione linguistico-culturale-sociale è una componente trasversale e un elemento imprescindibile di tutte le azioni realizzate nell'ambito degli interventi di CivicoZero. Gli interventi di mediazione garantiti in presenza a CivicoZero da mediatori e mediatrici culturali sono andati a supporto trasversale dei servizi e delle attività svolte al centro e in esterna (visite culturali, gite, passeggiate legali), alle attività di Outreach e ai laboratori. Le lingue coperte sono state arabo, francese, inglese, bambara e mandinka: le lingue

maggiormente parlate da beneficiarie e beneficiari di CivicoZero. Ma non solo mediazione linguistica, l'attività ci ha permesso di facilitare la comprensione e la relazione, reale e simbolica tra il minore e la complessa realtà che compone il sistema di accoglienza, tutela e protezione, nelle sue diverse articolazioni.

4.5.12 PROGETTO: CIVICOZERO – CENTRO DIURNO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - MILANO

DURATA ANNUALITÀ 2023: 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2023: 427.894 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 155.371.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Dal 2009, Save the Children ha attivato una risposta dedicata per proteggere ed assistere minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorrenni vulnerabili fornendo loro la possibilità di usufruire di uno spazio protetto che, nell'arco della giornata, garantisce un'alternativa sicura alla strada. I centri CivicoZero sono spazi a misura di minore in cui si offrono diversi servizi e il minore è messo nelle condizioni di usufruirne liberamente. Essi rappresentano un luogo in cui accompagnare i minori e le minori verso un sistema protetto e verso la loro autonomia. A luglio del 2023 sono stati registrati in Italia 21.710 arrivi di MSNA via mare. A dicembre del 2023 sono stati 2.777 i MSNA presenti in Lombardia. Per il centro CivicoZero di Milano, i principali Paesi di provenienza dei beneficiari nel periodo di riferimento sono stati Egitto, Tunisia, Gambia, Pakistan.

Per l'annualità 2023 sono stati 5 gli obiettivi principali dell'intervento a Milano. 1- garantire uno spazio protetto in cui i MSNA non ancora collocati possano trascorrere la giornata. 2-favorire l'informativa e l'accesso ai diritti ai MSNA e neomaggiorrenni in Italia. 3-favorire l'inclusione sociale dei partecipanti, promuovere e stimolare la loro creatività e garantire uno spazio di decompressione. 4-apprendimento della lingua italiana, realizzato nell'ambito degli interventi di inclusione sociale e di supporto all'autonomia. 5- accompagnare i ragazzi nel percorso verso la maggiore età supportandoli nel momento in cui perdono le tutele che la minore età gli garantisce.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2023), le principali azioni realizzate sono state le seguenti:

INTERVENTO DI ACCOGLIENZA DI BASSA SOGLIA. L'intervento di Civico Zero Milano si è concentrato principalmente sull'accoglienza dei ragazzi ospitati temporaneamente in dormitorio. Le attività di questo ambito sono state: accoglienza, monitoraggio e rilevazione delle vulnerabilità, distribuzione di pasti (colazione, panini e merende), distribuzione di kit con beni di prima necessità, distribuzione di vestiario, docce e lavatrici, ricarica batteria dei telefoni, spazio per riposare, possibilità di iniziare a imparare l'italiano, fare spot e laboratori, ricevere informazioni sul sistema di accoglienza, referral sanitari, referral ai Servizi sociali dei casi particolari e maggiormente vulnerabili.

Con questo tipo di intervento da luglio a dicembre 2023 CivicoZero Milano ha raggiunto 213 nuovi beneficiari, la maggior parte dei quali hanno frequentato il Centro tutti i giorni, per tutta la durata della loro accoglienza in dormitorio.

CONSULENZA LEGALE: Nel semestre luglio-dicembre il servizio legale ha raggiunto 87 beneficiari attraverso colloqui individuali, di cui 55 nuovi beneficiari e 32 casi iniziati nei mesi precedenti. 41 beneficiari sono stati raggiunti da informative legali di gruppo.

Si riporta infine il caso di 4 nuclei familiari transitanti, con figli minori, richiedenti protezione internazionale.

ATTIVITÀ LUDICO-EDUCATIVE:

- Una lente sulla città: È stata realizzata un'attività volta ad allargare lo sguardo dei ragazzi sul territorio che stanno imparando a conoscere ("Per andare a CivicoZero che metropolitana prendi? Dove cambi? Quante fermate?"). Al laboratorio hanno partecipato 16 ragazzi.

- Sport: Sono state realizzate 2 uscite per raggiungere i campi di basket e una per il beach volley presso il centro sportivo di Playmore. Ad entrambe le attività sportive hanno di volta in volta partecipato circa 15 ragazzi.

- Uscite sul territorio: Nel periodo di riferimento è stata organizzata una giornata fuori porta, al lago di Lecco. All'uscita hanno partecipato 22 ragazzi.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA:

- Classi di italiano L2: a settembre si sono svolti i test di ingresso di 44 ragazzi. Sono stati tutti inseriti nelle attività didattiche in partenza, divisi in tre gruppi: base, intermedio e avanzato. Ciascuna classe ha 3 lezioni alla settimana.
 - Scuola in piazza: La Scuola nasce dalla esigenza di offrire una risposta data al bisogno-desiderio di scuola espresso dai beneficiari non ancora accolti nel sistema d'accoglienza cittadino e quindi formalmente esclusi da qualsiasi percorso d'apprendimento della lingua italiana. Alla scuola in piazza ha partecipato un numero variabile di beneficiari, con un minimo di 5 a un massimo di 12 ragazzi alla volta.
- SPORTELLO AUTONOMIA:** Nel mese di ottobre sono stati fatti 22 colloqui per la selezione dei partecipanti al corso di formazione realizzato in collaborazione con Mestieri Lombardia. Sono stati selezionati 14 ragazzi che hanno frequentato il corso. Sono poi state attivate 12 borse lavoro, 5 nell'ambito della ristorazione/caffetteria, 5 nell'ambito della logistica/magazziniere e 2 nell'ambito della grande distribuzione.

4.5.13 PROGETTO: PUNTI LUCE – CENTRI SOCIO-EDUCATIVI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa Sociale Antropos, Cooperativa Sociale SS Pietro e Paolo; Cooperativa Sociale Ripari Cooperativa Sociale; Cooperativa Sociale Comunità Del Giambellino; U.I.S.P. Comitato Territoriale Sassari; U.I.S.P. Comitato Territoriale di Genova; Centro Sportivo Italiano Catania; AppStart Cooperativa Sociale; Associazione Civitas Solis; Associazione Vides Main; Associazione giovanile di promozione sociale Get Up; Associazione Laboratorio Zen Insieme; Polo 9 Società Cooperativa Sociale; A.P.S. Mama Happy Centro Servizi Famiglie Accoglienti; Associazione Inventare Insieme; Cooperativa sociale Il Tappeto di Iqbal; G. Di Vittorio Società Cooperativa Sociale; Associazione Pianoterra ; Cooperativa E.V.A.; Cooperativa Sociale Itaca; Associazione Gianfrancesco Serio; Coordinamento Genitori Democratici

DURATA ANNUALITÀ 2023: 01 gennaio 2023– 31 dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2023: 3.376.198 euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2022 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2023-31/12/2023 per un importo pari a Euro 100.000.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Nel 2014, Save The Children ha avviato la campagna nazionale "Illuminiamo il Futuro" per contrastare la povertà educativa, definita come "l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni". Grazie alla campagna, all'interno del Programma Presidi Socio-Educativi, afferente alla Area Povertà Educativa e Materiale di Save the Children, nascono i Punti Luce (PL) con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa sul territorio nazionale. I Punti Luce sono presidi socio-educativi "ad alta intensità educativa" che sorgono nei contesti maggiormente deprivati delle principali città italiane ed offrono a bambini, bambine, ragazzi e ragazze tra i 6 e i 17 anni l'opportunità di partecipare gratuitamente ad attività formative e educative di qualità. Per garantire la realizzazione delle attività di programma, i PL offrono diverse opportunità che fanno riferimento alle seguenti ambiti tematici: apprendimenti in ambito non formale; arte e cultura; prevenzione fenomeno neet; competenze STEM; arte e cultura; benessere psico-fisico e sociale; cittadinanza e partecipazione; genitorialità 6-17 anni.

Per garantire la realizzazione delle attività, Save the Children collabora con enti pubblici e privati con i quali stabilisce importanti relazioni di partenariato strategico e con cui realizza azioni di sensibilizzazione e valorizzazione delle attività realizzate nei diversi presidi. Al livello locale l'intervento è diretto a potenziare le realtà associative già esistenti e operative sul territorio, che rappresentano un presidio sociale di grande rilevanza nel contesto locale, supportandole nella dotazione di strumenti, nella formazione e nelle azioni di advocacy. Il centro socioeducativo si pone come un vero e proprio "hub" delle opportunità educative locali,

attorno alle quali si faranno convergere le diverse risorse attive sul territorio.

Oggi sono presenti 26 PUNTI LUCE NELLE PERIFERIE DI 20 CITTÀ ITALIANE E 15 REGIONI, quali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. In apertura un punto luce a Gallarate, Milano.

Dal 2014 ad oggi, con il lancio della campagna "Illuminiamo il Futuro", sono stati raggiunti oltre 55.000 bambini/e e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 17 anni. Solo

nel 2023 i Punti Luce hanno coinvolto 10.690 partecipanti alle attività. Obiettivo del progetto è quello di offrire opportunità educative e formative gratuite a bambini, bambine, ragazzi e ragazze perché possano sviluppare le proprie potenzialità, aspirazioni e talenti indipendentemente dal contesto di vita, garantendo il rafforzamento di reti territoriali in grado di accompagnarli nella loro crescita; nell'ottica del rafforzamento della comunità educante.

Il progetto agisce secondo i seguenti assi:

- Azioni territoriali, intervenire concretamente nei territori maggiormente privi di opportunità educative., anche con azioni di advocacy.
- Azioni educative e formative: apprendimento di bambine/i e adolescenti (accompagnamento scolastico).

I Punti Luce si inseriscono in questo quadro di riferimento, con un'offerta formativa e educativa volta a valorizzare il talento di bambini/e ed adolescenti e a favorire il loro accesso ai servizi (in rete con stakeholders territoriali) ed a programmi educativi di qualità; oltre che a combattere la povertà materiale attraverso il sostegno al reddito delle famiglie maggiormente svantaggiate. Vengono curati sia gli aspetti materiali, che le opportunità di crescita educativa, fisica e socio-emozionale.

A livello centrale, Save the Children segue il coordinamento generale e il monitoraggio delle attività portate avanti insieme ai partner nei vari Punti Luce, garantendo omogeneità tra i territori. Gli indicatori del monitoraggio sono sia quantitativi, che qualitativi e descrivono anche la crescita delle competenze trasversali che bambini, bambine e adolescenti raggiungono nell'ambito di azioni educative non formali.

Save the Children a livello centrale cura, inoltre, le relazioni con tutti gli stakeholder di riferimento, a livello locale e nazionale e promuove anche lo sviluppo di una rete nazionale coinvolgendo i partners in incontri di coordinamento, scambi di esperienze e formazioni su diverse tematiche legate alla povertà educativa e raggruppate recentemente in sette ambiti tematici, quali: apprendimenti in ambito non formale; competenze digitali e stem; arte e cultura ; prevenzione e contrasto al fenomeno neet; benessere psico-fisico e sociale ; partecipazione e ambiente; sostegno alla genitorialità (fascia 6-17).

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato Elenco giustificativi di spesa..pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale €6.608.371,22

Dati Invio

Identificativo RND1247298447086838800

Data Invio 31-10-2024 Stato Inviato